Anno [illegible] — Venerdì 1 Febbraio 1929 - Anno VII — N. 28

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 19 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione 1-16 — i manoscritti non si restituiscono

DISPOSIZIONI PER LA FACOLTA' DI PROPORRE CANDIDATI

Le designazioni dei candidati

ROMA, 31.

In osservanza delle disposizioni contenute nel decreto 7 gennaio 1929, riguardante il riconoscimento agli enti ed associazioni della facoltà di proporre candidati, il Ministero della Pubblica Istruzione ha in questi giorni provveduto con apposite circolari a dare le necessarie disposizioni alle varie autorità dipendenti per la precisa e sollecita applicazione di quanto è disposto nel decreto stesso. La convocazione delle assemblee costituite per la designazione dei candidati è stata fissata per il giorno 10 febbraio alle ore 11, per i professori delle università e degli istituti e scuole superiori; per il giorno 10 febbraio, alle ore 10, per i presidi e i direttori degli istituti di istruzione media e nella stessa data e ora sono convocati a Roma presso il Ministro i dirigenti delle Accademie di Belle Arti, dei Licei artistici, dei Conservatori di musica e delle Scuole di recitazione di Roma. Le adunanze delle Accademie scientifiche e letterarie, alle quali la legge attribuisce il diritto di proporre candidati, saranno fissate dai rispettivi presidenti entro il 17 febbraio, evitando però che la riunione abbia luogo il 10 perchè non coincida con le altre sunindicate.

I certificati elettorali

Il Ministero degli Interni ha inviato a tutti i Prefetti, ai Presidenti delle Commissioni elettorali provinciali, ai Podestà ed al Primo Presidente della Corte di Appello di Roma, dettagliatissime istruzioni per lo svolgimento delle operazioni preliminari dei comizi del 24 marzo. Il Ministero rileva tra l'altro che una operazione di grande importanza per assicurare la partecipazione al voto di tutti coloro, e soltanto di coloro, che vi hanno diritto, è il rilascio del certificato di iscrizione nella lista. Bisogna distinguere il termine della preparazione del certificato da quello della consegna. Il primo è di 20 giorni, che vanno contati da quello successivo alla pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» della data di convocazione del collegio nazionale; l'altro termine scade il trentesimo giorno dalla data stessa. In altre parole il primo termine scade il 10 febbraio ed il secondo il 20 dello stesso mese. Quanto al primo, il Ministero nota che la legge ha voluto preservare un termine obbligatorio, entro il quale la preparazione deve essere compiuta per dare modo in seguito ad un termine sufficiente per eseguire la consegna. Ma non è escluso, ed è anzi da consigliare vivamente, che gli Uffici comunali preparino in precedenza i certificati suddetti, garantendone la stampa su carta bianca insieme con il modulo della ricevuta o della dichiarazione del messo, necessaria per il caso che l'elettore sia nella possibilità di dare ricevuta.

Circa il modo con cui la consegna deve essere eseguita, il Ministero fa presenti due casi principali: quello in cui l'elettore risieda nel Comune, quello in cui risieda fuori. Il primo caso si specifica in due altri: quando la consegna è fatta alla persona stessa dell'elettore o a qualcuno di sua famiglia o addetto al suo servizio, ne sia rilasciata ricevuta la quale dà la prova della eseguita consegna; e quando una delle indicate persone non possa rilasciare la ricevuta. Il messo effettua la consegna ma formula analoga dichiarazione che fa fede, in ragione del pubblico ufficio che egli riveste. Il secondo caso si specifica anche esso in due altri: quello in cui la residenza sia nota all'Ufficio comunale, il quale è tenuto a rimettere il certificato al Podestà del Comune dove l'elettore è residente che ne cura la consegna nei modi indicati, e quello in cui la residenza non è nota. Allora il certificato deve essere consegnato all'Ufficio comunale per essere eventualmente ritirato personalmente dall'elettore o per essere rimesso al Podestà del Comune ove l'elettore risiede nel caso che questi faccia conoscere la sua residenza. La legge garantisce l'osservanza dei precetti relativi alla regolare consegna dei certificati stabilendo anche le sanzioni penali per gli inadempienti, ma ad evitare le dannose conseguenze della mancata consegna, si affida anche alla diligenza dell'elettore, al quale è data facoltà di ritirare direttamente dall'Ufficio comunale il certificato elettorale. Il ritiro però deve essere fatto personalmente dall'elettore e non può essere eseguito se non a partire dal giovedì precedente le elezioni fino a tutto il giorno delle elezioni compreso (domenica). Del ritiro deve farsi annotazione in apposito registro. Si raccomanda vivamente la rigorosa osservanza dei termini prescritti per la preparazione e per la consegna dei certificati, sia per evitare le sanzioni comminate, sia per impedire il grave inconveniente che si produrrebbe qualora dal giovedì precedente le elezioni gli elettori, presentandosi personalmente all'Ufficio municipale per il ritiro dei certificati, non li trovassero pronti, essendo i messi comunali ancora in giro per effettuarne la consegna a domicilio. Il ritiro dei certificati e dei duplicati dall'Ufficio comunale è consentito fino a tutto il giorno stesso delle elezioni ed a tale scopo l'Ufficio comunale dovrà restare aperto quotidianamente anche nei giorni festivi dal primo giorno antecedente le elezioni, almeno dalle ore 9 alle 19 e nel giorno della votazione (domenica) l'Ufficio dovrà essere aperto dalle ore 7 alle 19.

A questo proposito è stato domandato se sia obbligatoria la permanenza in Ufficio del Segretario comunale anche nel giorno della votazione, nel qual caso egli non potrebbe accettare la carica di segretario dell'Ufficio di sezione qualora venisse nominato dal Presidente. E' da rilevare anzitutto che la legge non prescrive che i certificati di iscrizione nelle liste e i duplicati di essi in detto giorno e nei precedenti siano rilasciati dal Segretario comunale. Tale servizio può essere affidato ad altro impiegato in pianta stabile, capace e responsabile, in quei Comuni che hanno più funzionari alle loro dipendenze. Ma se il segretario è l'unico funzionario che presenti garanzia di stabilità, capacità e responsabilità, esso deve attendere anzitutto al rilascio dei documenti suddetti, ed ha legittimo motivo di rinunziare all'Ufficio di Segretario presso la Commissione elettorale, ufficio che può essere coperto da altre persone, mentre in quello di funzionario municipale addetto al rilascio dei certificati non sarebbe sostituibile.

Una seduta della Commissione suprema di difesa

ROMA, 31.

L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

Oggi, alle ore 16, nella sala della biblioteca a Palazzo Chigi, si è riunita la Commissione Suprema di Difesa sotto la presidenza del Capo del Governo. Tutti i membri erano presenti. La Commissione ha cominciato la discussione degli oggetti posti all'ordine del giorno. La seduta è durata tre ore. Sarà ripresa lunedì prossimo.

L'on. Zimolo entusiasticamente accolto ad Anversa

ANVERSA, 31.

L'arrivo del Console generale d'Italia on. Michelangelo Zimolo ha dato luogo ad una manifestazione di amicizia italo-belga. Erano a ricevere l'onorevole Zimolo il personale del Consolato, le autorità e una larga rappresentanza della colonia italiana che ha fatto al Console una calorosa dimostrazione di simpatia.

L'on. Zimolo ha ringraziato per le accoglienze fattegli, esprimendo il suo omaggio per la Famiglia Reale del Belgio ed inviando un fervido pensiero al Duce al quale deve l'onore di essere stato nominato Console generale ad Anversa.

Regresso del movimento antifascista negli Stati Uniti

NEW YORK, 31.

Il Segretario per i Fasci all'Estero e il direttore generale delle scuole italiane all'estero comm. Parini, continuando il loro programma di lavoro e di studio hanno visitato le istituzioni delle comunità italiane, le Università e le scuole medie americane in varie città ed hanno ricevuto ovunque simpatiche e calorose accoglienze. I partiti e i clubs sovversivi iniziarono una serie di comizi a Filadelfia, a New York e Chicago contro la venuta negli Stati Uniti degli on. Balbo e Ricci e del comm. Parini, ma i comizi antifascisti hanno finora un insuccesso per scarsità di partecipanti. Si è constatato anche in occasione della venuta del comm. Parini, un continuo regresso del movimento antifascista agli Stati Uniti.

LA MORTE IMPROVVISA DI MARCO PRAGA

Un grave lutto del mondo teatrale

La morte improvvisa

VARESE, 31.

Questa mattina, alle 7.35, nella casa di salute «La quiete» — nella quale era stato ospitato da alcuni giorni per curarsi una depressione generale che lo affliggeva in conseguenza d'una recente malattia — è morto improvvisamente Marco Praga. Nella camera dell'estinto, appena avvertiti, sono subito accorsi il Prefetto di Varese commendatore Broggi, il Questore e i funzionari di polizia. La salma è stata pietosamente composta e vegliata dal personale sanitario della clinica.

Cordoglio italiano

MILANO, 31.

La notizia della improvvisa morte di Marco Praga — tanto più dolorosa in quanto l'infermità dell'illustre artista era quasi ignorata e nessuno ne paventava la gravità — è stata appresa in città questa mattina verso le 11 da pochi intimi amici e si è rapidamente diffusa segnatamente nel mondo del teatro, provocando un senso della più viva costernazione e del più doloroso stupore.

Si ricorderà che lo scorso anno Marco Praga fu ammalato di una grave broncopolmonite complicata da pleurite, che lo mise in pericolo di vita per parecchi giorni. Superata la malattia, egli parve rimettersi ad onta che la grave crisi avesse lasciato in lui dei postumi, che non gli davano, peraltro, alcun grave fastidio.

Le sue sofferenze ricominciarono circa due mesi fa, originate da dolori allo sterno che si diffondevano nelle parti laterali del torace. Le cure medicinali e fisiche praticategli non avendo sortito lo sperato esito, il suo medico di fiducia, dott. Vivi, lo accompagnò lo scorso giovedì in una clinica di Varese, dove potevano essere continuate le cure con maggiore agio e perfezionate anche le ricerche cliniche e radiologiche. Le une e le altre, unitamente al parere del dirigente la clinica stessa, confermarono poi perfettamente la diagnosi fatta dal dott. Vivi, il quale era ritornato presso l'illustre infermo lunedì scorso, trovandolo diligente osservatore delle cure prescrittegli, ma tuttavia molto depresso e sofferente.

Purtroppo le buone speranze che amici e sanitari concepivano in un ritorno del loro caro alla calma e alla salute sono state spezzate stamane dalla morte inattesa.

La notizia ferale è stata appresa dal Podestà on. De Capitani appena tornato stamattina dalla Capitale e successivamente dalle Direzioni dei teatri milanesi, che hanno deciso di riunirsi di urgenza per concretare le manifestazioni del lutto che ha colpito il mondo teatrale.

La grande figura del commediografo

Marco Praga, è nato a Milano nel 1863. Il nonno suo era degli industriali più noti e rispettati a Milano, e possedeva una vasta conceria di pelli a Gorla. La nonna era una signora colta e desiderata nei salotti del Dandolo e del Maffei che radunavano la creme delle famiglie milanesi del tempo, sicchè quando il padre del Marco — Emilio Praga — rifiutò di studiare l'avvocato per dedicarsi all'arte, trovò non solo nel Rajberti — vecchio, illustre amico di casa — ma negli stessi genitori una fidente condiscendenza. Il nonno di Marco moriva di apoplessia e poco dopo una crisi commerciale rovinava l'industria da lui fondata. La famiglia fu ridotta all'indigenza. Soltanto la nonna di Marco poteva vivere modestamente con la sicurezza di una piccola pensione.

Il padre di Marco si diede a scrivere per cercar di trarre dall'opera propria un guadagno sufficente per vivere. Tentò anche il teatro; scrisse alcuni libretti d'opera e alcuni drammi — «Paolo», «Fantasma» — ed in collaborazione con Arrigo Boito una commedia in cinque atti — «Le madri galanti» — che fu rappresentata a Torino nel 1863, l'anno stesso in cui nasceva Marco. La venuta al mondo del figliuolo fu per Emilio Praga una gioia esultante ed i versi del «Canzoniere del bimbo» sono rimasti a testimoniarla.

A 36 anni Emilio Praga moriva tristemente, lasciando il figliuolo Marco dodicenne alle dolcissime cure materne. Marco dovette prendersi un diploma di ragioniere per poter essere utile a sè e a sua madre. Mentre copriva di cifre le pagine dei libri maestri, si immischiava nelle lotte letterarie collaborando ad un giornale di letteratura e di battaglia, «Penombre»; pubblicava un romanzo, «Biondina», ed un volume di novelle, «Storia di palcoscenico», e non dimenticava di essere figlio di un poeta che aveva scritto anche per il teatro.

Infatti, tre anni dopo che in Francia si erano dati «I corvi» di Becque, che avevano segnato decisamente nel teatro francese un nuovo indirizzo, ed un anno dopo la vittoria del Verga con «Cavalleria rusticana», il Praga faceva rappresentare un atto breve, drammatico e serrato: «L'amico». Scrisse poi una commedia in collaborazione con Virgilio Colombo, «Le mie case», e successivamente «Giuliana», «Incanto», «Mater dolorosa», «Le vergini», «La moglie ideale», «La porta chiusa» e, da ultimo, dopo qualche anno, un dramma in due atti: «Il divorzio».

Marco Praga, che fu chiamato dai colleghi a riordinare l'amministrazione della Società degli Autori nel 1896, nominato direttore, vi dedicava quindici anni assidui e battaglieri. Nel 1909 egli riusciva a far concludere l'accordo che fu denominato «patto di alleanza tra la Società degli Autori e l'Unione dei Capocomici», in forza del quale, dalla quaresima di quell'anno, i capocomici dell'Unione non avrebbero più rappresentato che commedie tutelate dalla Società degli Autori, mentre questa, a sua volta, non avrebbe concesso il repertorio tutelato che alle quaranta Compagnie inscritte all'Unione. Le vicende del «patto» non furono poi rosee, come in quel momento si annunciavano; però esso «patto» è riuscito a far prosperare la Società e ad aumentarne l'autorità ed il decoro. Quando nel 1911 Marco Praga lasciava a Sabatino Lopez il seggio di direttore, poteva dirsi soddisfatto dell'opera compiuta e glie ne proclamarono il successo i numerosi amici, autori ed estimatori. Egli continuò a dare alla Società il suo prezioso contributo. Fu eletto Presidente e ne tenne la carica fino a guerra finita.

Marco Praga non solo diede al teatro le sue commedie e la sua coraggiosa fatica come direttore e presidente della Società degli Autori ed ideatore e ordinatore del diritto erariale, ma fece anche il capocomico. Lasciata la direzione della Società, attuò un suo maturo progetto di una Compagnia stabile al Teatro Manzoni di Milano e accordatosi con Tina di Lorenzo ed Armando Falconi iniziò nel 1912 quel triennio che resterà fra le pagine più belle della storia del teatro del primo 900, recando nella messa in scena e nella interpretazione degli spettacoli quel suo gusto preciso, ispirato alla realtà, ansioso di precisione e di chiara espressione dei drammi e delle commedie.

Marco Praga era nato uomo di teatro e scriveva le sue commedie di getto, in pochi giorni. Il suo realismo era nemico del chiaro di luna.

La Casa rurale

ROMA, 31.

Ad iniziativa della Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori ha avuto luogo nella sede della Confederazione stessa una riunione per esaminare il problema della Casa Rurale come problema a sè stante e come questione in rapporto alle condizioni generali, materiali e morali della vita dei lavoratori agricoli. La riunione è stata preceduta dal presidente della Confederazione degli agricoltori dott. Cacciari. Vi hanno partecipato, per la Confederazione stessa il vice presidente conte Thaon di Revel e il conte di Frassineto, il direttore generale prof. Marozzi, il prof. Zucchini di Bologna nonchè i capi ufficio degli uffici confederali interessati alla questione.

Alla riunione era presente il seniore comm. Beretta direttore dell'O. N. D. e in rappresentanza dell'on. Razza assente da Roma, il dott. Cipollini per la Confederazione dei lavoratori agricoli. Il dott. Cacciari iniziando la riunione ne ha fissato gli scopi prendendo come base il concorso indetto per iniziativa di S. E. Turati nella provincia di Brescia, concorso che ha avuto una larga eco in tutto il Paese ed ha provocato in molte altre provincie uguali iniziative. Questo fervore si è tanto diffuso che ne è risultata la necessità di un coordinamento, donde l'iniziativa della Confederazione degli Agricoltori, condivisa con chiaro spirito di collaborazione dalla Confederazione dei lavoratori, di indire un concorso nazionale per le case rurali. Per fissare le modalità del concorso e per l'organizzazione dello stesso è stata indetta la riunione odierna.

Dopo il deplorato moto spagnolo — L'inchiesta

MADRID, 31.

Una nota ufficiosa mette in evidenza che il Governo non si propone affatto, ciò che del resto sarebbe ingiusto, di agire collettivamente contro nessun Corpo d'Armata, che per la maggior parte hanno fatto fedelmente il loro dovere. Tuttavia il Governo farà il necessario per eliminare da essi i perturbatori. Il Governo — aggiunge la nota — non può dire nulla sulla qualità delle pene che saranno applicate, fino a che i tribunali non avranno detto la loro ultima parola.

La nota segnala poi il caloroso interessamento dimostrato dalla opinione pubblica al Governo; interessamento che è rappresentato da migliaia di telegrammi di adesione che esprimono il sentimento unanime della Spagna e questa manifestazione basta al Governo per dargli soddisfazione.

La nota rileva poi il fatto che la stampa e l'opinione pubblica estera hanno saputo subito riconoscere la portata e il carattere deplorevole dell'avvenimento e si sono affrettati a manifestare la loro fiducia alla Spagna.

Terminando, la nota annuncia che il rigoroso e minuzioso esame degli elementi che hanno partecipato all'incidente, sarà fatto senza alcuna crudeltà.

Si apprende intanto da Ciudad Real che il processo dei soldati di artiglieria ribellatisi, durerà parecchi giorni, perchè la Corte marziale deve interrogare quaranta ufficiali del reggimento, duecento soldati ed alcuni borghesi.

Come fu arrestato Sanchez Guerra

HENDAYE, 31.

L'arresto del signor Sanchez Guerra, ex Presidente del Consiglio, non sarebbe avvenuto nelle circostanze riferite. Sanchez Guerra, secondo un piano concertato, si sarebbe recato a Valencia, presso alcuni ufficiali del parco di artiglieria, coi quali credeva di essere completamente d'accordo per scatenare il movimento di rivolta. La maggiore parte degli ufficiali però rifiutò di seguirlo a causa delle responsabilità che avrebbero dovuto assumere. Allora il signor Sanchez Guerra, disperato, andò egli stesso dal Capitano Generale della città a costituirsi prigioniero, dicendo: «Arrestate me solo, perchè soltanto io sono il responsabile del tentativo di rivolta».

Ciudad Real è calma

PARIGI, 31.

Il «Petit Parisien» riceve da Madrid che appena le truppe leali al Governo arrivarono a Ciudad Real, il generale Orgaz fece procedere all'arresto degli ufficiali ribelli. Avendo in seguito ordinato l'adunata di tutti gli uomini della guarnigione, egli annunciò che delle pene esemplari sarebbero state pronunciate contro i colpevoli. Difatti tre ufficiali, di cui uno è in fuga, sono stati oggi condannati alla pena di morte dalla speciale Corte marziale istituita e si attende l'approvazione di Re Alfonso prima di procedere all'applicazione della pena capitale. Quanto ai soldati, essi non saranno giudicati che per pura forma, perchè il Governo li considera finora come innocenti. A Ciudad Real la città è calma e tutti i servizi pubblici funzionano regolarmente. Il generale Saniurgo, Comandante in capo della gendarmeria, che si era recato a Ciudad Real per fare una inchiesta relativamente all'attacco di un posto di gendarmeria, è rientrato a Madrid.

Secondo il «Journal» i tre ufficiali condannati a morte sarebbero il colonnello di artiglieria Paz, il tenente colonnello Bris e il comandante Cetador.

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 31 gennaio 1929)

Affari approvati

Udine: Sclassifica dalle comunali ed iscrizione tra le vicinali strade comunali del tratto S. Rocco — Udine: Nuova rampa di accesso alla stazione — Codroipo: Concessione indennità al medico dott. Franceschini per dispensa dal servizio — Udine: Indennità di dispensa dal servizio al personale del disciolto corpo bandistico — Magnano in Riviera: Compenso al Segretario comunale cessante per esecuzione di lavori straordinari — Muzzana: Compenso agli impiegati per il riordinamento del servizio anagrafico — Ampezzo: Regolamento applicazione tassa pubbliche affissioni e pubblicità affine — Rive d'Arcano: Compenso al personale per lavori straordinari — Trasaghis, Vivaro, Sacile, Venzone, Pasian di Prato, Casarsa: Compenso straordinario servizio elettorale — Visco: Contrattazione mutuo di L. 60 mila per pareggio bilancio — Zoppola: Interessi all'esattore per anticipazioni di cassa — Codroipo: Compilazione conti consuntivi arretrati — Udine: Consorzio Tubercolare: autorizzazione maggiore spesa per partecipazione Mostra interna della tubercolosi — Spilimbergo: Aggio all'appaltatore daziario per la riscossione della tassa zootecnica — Faedis: Addizionale comunale al dazio consumo sulle bevande vinose alcooliche e sulla birra — Cividale: Acquisto carro funebre dalla ditta Paglietti di Spilimbergo — Attimis: Applicazione della imposta sulla industria commercio ecc. con le aliquote elevate al massimo — Pradamano: Autorizzazione ad applicare in via transitoria la tassa di famiglia 1929 — Martignacco: Elargizione all'Istituto San Filippo Neri per gli orfani di guerra — Basiliano: Affrancazione canone enfiteutico della ditta Giovanni Ciani — Manzano: Assunzione spesa per generi somministrati in occasione di festeggiamenti — Bicinicco: Concorso del Comune nelle spese di restauro alla chiesa di Gris — Fagagna: Cessione armadio di proprietà del cessato Comune di S. Vito al Patronato scolastico ed al Comitato O. N. B. — Flaibano: Assunzione spesa sostenuta per rinfresco in occasione della festa sportiva Balilla — Lestizza: Compenso alle guardie per servizi straordinari per manutenzione bicicletta — Pordenone: Compenso al personale per servizio straordinario durante il 1929 — Ragogna: Contributo per l'erezione di un'ara ai Pionieri dell'Aviazione — Tricesimo: Concorso nella spesa per acquisto di una palestra per i Balilla e per affitto campo sportivo — Udine: Congregazione di Carità: compensi straordinari al personale — Codroipo: Regolamento applicazione tassa sul bestiame — Bicinicco: Nuova tariffa tassa bestiame — Prepotto: Sussidio straordinario alla Congregazione di Carità — Malborghetto-Valbruna: Sanatoria spesa per assicurazione stabili di proprietà del cessato Comune di Ugovizza — Udine: Ospedale Civile: acquisto casa colonica in Remanzacco — Paularo: Contributo alla Sezione Mutilati ed Invalidi di Tolmezzo — Trivignano: Assunzione spesa acquisto corona per trasporto salma conte Manin — Bicinicco: Regolamento applicazione tassa cani e profilassi idrofobia — Udine: Acquisto medaglie d'oro per premi; assunzione spese onor. funebri al cav. A. Brusconi — Forni Avoltri: Sussidio straordinario alla Congregazione di Carità — Cividale: Ospedale Civile: accettazione liquidazione danni di guerra e vendita titoli — Precenicco: Congregazione di Carità: lascito Orsolina Schiozzi; riscossione ed impiego dello relativo somme — Clauzetto: Vendita ritagli stradali — Stregna: Mutuo di L. 20 mila per la strada Zanier-Stregna — S. Maria la Longa: Mutuo di L. 60 mila rettifica deliberazion. consigliare 20 dicembre 1924 — Udine: Prolungamento Vicolo Lungo sino a Braida Bassi — Consorzio di Bonifica Biancure - III Bacino: Rinnovazione del conto corrente presso Cassa di Risparmio di Udine — Consorzio di Bonifica Fraida e Bacini Contermini: Rinnovazione conto corrente con la Cassa di Risparmio di Udine — Magnano in Riviera: Consorzio Urana e Soima; regolamento organico personale — Buia: Acquisto di terreno per la sistemazione strada Ursinis Piccolo-Sottocollo — Trasaghis: Aumento di un quarto della tariffa daziaria per 1929 — Fontanafredda: idem — San Pietro al Natisone: Aumento un quarto tariffa daziaria per l'anno 1929 — Moretto di Tomba: idem.

Affari rinviati

Cividale: Modifica tariffa daziaria sui suini; provvedimenti per l'agente daziario Carlandrea Zanutti — Maniago: Proroga maggiore assegno concesso in via transitoria al cappellano don Castellarin — San Giorgio di Nogaro: Ricorso di Luigi Brunato contro tassa famiglia.

Cronache Goriziane

I rappresentanti dell'agricoltura convocati a Roma per la designazione dei candidati

GORIZIA, 31.

Per il giorno 9 febbraio 1929, alle ore 10, in Roma, al Teatro Nazionale, sono convocati tutti i Segretari provinciali del Regno dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, per deliberare sulle proposte dei candidati da sottoporre al Gran Consiglio del Fascismo per la formazione della lista dei deputati.

Della provincia di Gorizia parteciperanno al Congresso straordinario il Commissario straordinario dell'Ufficio Provinciale Sindacati Fascisti dell'Agricoltura prof. cav. uff. Luigi di Castri, il Commissario del Sindacato Coloni signor Tomaso Salinaro, il Segretario del Sindacato Tecnici Agricoli cav. Ernesto Varutti, il signor Goriam Raimondo Segretario del Sindacato Piccoli Proprietari ed il signor Polencig Giuseppe Segretario del Sindacato Mezzadri.

Ringraziamento Sovrano

L'on. senatore avv. Francesco Marani ha ricevuto dal Generale Asinari di Bernezzo il seguente telegramma:

«Per Sovrano incarico porgo alla S. V. onorevole i migliori ringraziamenti di Sua Maestà il Re per i gentili devoti sentimenti manifestati».

Il Veglionissimo mascherato della Stampa

Ormai in tutti i ritrovi non si parla che del Veglionissimo mascherato della Stampa che avrà la sua giornata trionfale il giorno 2 febbraio al Teatro Verdi.

Il Consiglio direttivo del Circolo della Stampa si è messo quest'anno con impegno per allestire una veglia danzante veramente signorile e ricca di graditissime sorprese. Veramente ispirati sono i concetti artistici che hanno guidato i membri del Consiglio direttivo, in unione ai tecnici e competenti, per trasformare il palcoscenico in una meravigliosa riproduzione del vetusto castello dei conti di Gorizia. Fasci di luci, raggi di colori caldi, tripudio di fiori che la Riviera Ligure ha profuso con prodigale larghezza, bambole di seta e di bambagia, allieteranno la bella festa carnevalesca.

Disgrazia mortale

Nei pressi di S. Andrea un contadino, transitando nel pomeriggio di oggi lungo la sponda sinistra dell'Isonzo, rinvenne, nelle acque del fiume, il corpo di un giovane, dell'apparente età di 35 anni. Impressionato per la macabra scoperta, sparse l'allarme. Sul posto si recarono prontamente i Carabinieri i quali riuscirono a trarre a riva il corpo dello sventurato.

Si tratta di un uomo senza baffi, che veste modestamente un cappotto nero, scarpe nere e calze bianche di lana. Non fu possibile identificarlo. Sul corpo dell'annegato non sono visibili tracce di contusioni. Si crede che la morte del giovane sia dovuta a disgrazia. Domani, sul posto, si recherà la Commissione giudiziaria, per i necessari rilievi di legge.

Nozze finite male

Ieri, dopo di essersi uniti in matrimonio Luigi Riavis di Andrea con Caterina Jane, di 25 anni, da Tribussa Inferiore, invitarono nella loro abitazione i padrini ed altri amici e conoscenti, fra cui Leopoldo Gruden, fu Giuseppe, di 32 anni e Leopoldo Lapania, di Mattia, di 29 anni.

Il pranzo veramente luculliano aveva messo tutti di buon umore e già la compagnia piena di vita e di spirito aveva iniziato a cantare, quando avvenne un fatto che interruppe l'allegria. Ad un certo momento, infatti, non si sa per quale ragione precisa, il Gruden e il Lapania trovarono questioni fra loro che divennero ben presto vivaci e rumorose. Dalle parole si passò ai fatti e il Riavez, volendo pacificare gli animi dei due contendenti, stimò necessario di interporsi fra i due, per riportarli alla calma. Ebbe però la peggio poichè il Gruden, afferrata che ebbe una damigiana ricolma di vino stava per scaraventarla contro lo sposo, ma questi riusciva a scansare il colpo e il vino si sparse per il pavimento. Il Gruden, non contento di quanto accaduto, afferrò un lungo coltello che si trovava sul tavolo, della lunghezza di dieci centimetri, avventandosi contro lo sposo, cercando di colpirlo. Non riuscì che a strappargli brandelli dai calzoni. Ritenendo d'avere ferito l'avversario, il Gruden, con un colpo sfondò la finestra saltando dalla stessa nel sottostante cortile per darsi a precipitosa fuga. Il fatto fu denunciato ai Carabinieri del luogo che denunciarono il Gruden per minaccie a mano armata.

Recita di Piccole e Giovani Italiane

Il Fascio Femminile comunica che domenica 3 febbraio, alle ore 16, avrà luogo, al Teatro del Littorio, il primo esperimento di recitazione delle Piccole e Giovani Italiane. Durante gli intervalli suonerà una scelta orchestrina. Seguirà il solito t danzante domenicale.

INFORTUNIO SUL LAVORO

Vincenzo Maras, di 40 anni, da Salcano, alle dipendenze della fornace Tacchino, durante il lavoro riportava una ferita lacero contusa all'orecchio e alla regione zigomatica sinistra. Fu soccorso e trasportato all'Ospedale civile.

In Tribunale

Ieri davanti al nostro Tribunale è comparso il signor Lando Landi di anni 35, ex Podestà ed ex Segretario politico di Villa Vicentina (provincia di Udine) per la discussione in appello della sentenza della Pretura di Cormòns, che condannò il Lando Landi a 5 mesi di reclusione, col beneficio della condizionale, per minaccia a mano armata, in danno dei contadini Zanel e Godeas di Medea.

La sentenza è stata riconfermata.

— L'altro appello di certo Giovanni Nicolausig di anni 40 da Cormòns, contro la sentenza di quel Pretore che lo aveva condannato a 2 mesi e 1 giorno di reclusione, pure per minacce a mano armata, ottenne sentenza assolutoria.

:: CRONACA PROVINCIALE ::

Da BEANO
Nella Latteria sociale

Riceviamo:

E' comparsa nel suo pregiato Giornale una rettifica della Segreteria del Fascio di Codroipo alla cronaca pubblicata in merito alla assemblea generale della Latteria di Beano, il giorno 20 corrente.

Nulla abbiamo da eccepire alla seconda osservazione, desideriamo però chiarire la prima osservazione fatta, riportando un estratto del verbale dell'assemblea stessa.

Omissis

« A questo punto il Presidente ingegnere Faleschini, prima di procedere alla rinnovazione delle cariche sociali, richiama l'attenzione dell'assemblea sopra le necessità di risolvere immediatamente la questione relativa alla utilizzazione dei locali esuberanti ai bisogni dell'esercizio della Latteria, rilevando anzi come la vecchia Amministrazione avrebbe dovuto provvedere ad affittarli già in precedenza, ciò non solo dal lato dell'interesse diretto, ma anche per pacificare una buona volta gli animi su questa dibattuta questione, e dimostra come ciò sia anzi atto di ordinaria amministrazione, e quindi di spettanza del Consiglio.

Dopo aver osservato che questo oggetto pur non essendo messo all'ordine del giorno ma ritenendo l'assemblea sovrana, chiede ai presenti se sono con lui d'accordo per la utilizzazione immediata di quei locali.

L'assemblea si pronuncia in senso affermativo; dopo prova e controprova, all'unanimità.

In seguito a ciò il Presidente: esaminati i precedenti, considerata la situazione in cui si trova il paese nei riguardi dell'alloggio del Sacerdote; data la ubicazione dei locali stessi presso la Chiesa; visto che il Comune è disposto a pagare, a tale uopo, un equo canone di affitto, sentite le affermazioni della cessata Presidenza, che i locali stessi, in qualunque caso, hanno bisogno di urgenti lavori di manutenzione e restauri, e che, per metterli in condizioni locative decorose ma modeste, si richiede una spesa di circa L. 2500 che per le eventuali modifiche e trasformazioni di locali da aggiungere a quelli già abitati dal Sacerdote, si rende necessario una spesa di circa L. 4000 considerato che sopra questa seconda spesa i pareri sono discordi, propone che sia mandato esplicito all'Amministrazione (che sarà completata con le nuove nomine) di risolvere ed attuare la cosa nel modo più conveniente.

Si svolse quindi un'ampia discussione durante la quale fu pure prospettato la convenienza di adattare all'uopo anche i locali a pianterreno attualmente occupati dalla Cooperativa di Consumo, la quale ora ha la possibilità di trasferirsi in altra sede adeguata ».

Quindi, con decisione unanime, l'Assemblea delibera di destinare i locali liberi della Latteria ad abitazione del Vicario, dando incarico al Consiglio di Amministrazione di far eseguire i lavori opportuni, e di definire ogni rapporto inerente.

Omissis

Si ripete quanto fu deliberato dalla assemblea della Latteria di Beano, per dimostrare che quanto venne comunicato sul Giornale, come rettifica, non corrisponde a verità, mentre non corrisponde nè alla verità nè alla logica che l'assemblea abbia votato un incarico per conto di un Consiglio che dovrà essere eletto da un'assemblea successiva, e cioè da quella che dovrà approvare un nuovo Statuto quando questo sarà elaborato dagli Organi Sindacali interessati.

Tanto per la verità.

Il Presidente della Latteria Sociale di Beano
Cav. GIUSEPPE MIZZAU.

Da PIELUNGO
Comunicazioni riattivate

(30). — Per la furiosa tormenta di neve abbattutasi negli scorsi giorni, tutte le strade della Valle d'Arzino erano rimaste ostruite.

In obbedienza ad una opportunissima ordinanza del signor Podestà tutti i cittadini accorsero, con ammirevole slancio, a prestare l'opera di sgombro mercè la quale ora le comunicazioni sono riattivate.

Tra i lavoratori più attivi ci piace segnalare i nomi di Nicolò Marcuzzi fu Antonio, Luigi Ceconi e Marco De Stefano, stradino, nonchè l'intervento al lavoro di uomini oltre settantenni, i quali, in tal modo, hanno dato ai giovani un magnifico esempio di disciplina, obbedienza ed operosità.

Da PALMANOVA
UN BENEFATTORE

(31). — Abbiamo già dato comunicazione del lascito che il compianto dott. ing. Giovanni Buri ha lasciato al Comune di Palmanova, con obbligo di devolvere le rendite derivanti all'Ospedale civile, all'Asilo Infantile « Regina Margherita » ed alla Casa di Ricovero del luogo.

Per tanto l'Amministrazione ospedaliera, nella seduta straordinaria del 25 gennaio u. s. dopo la lettura, fatta dal Presidente, della comunicazione al riguardo data dal R. Notaio dott. R. Jogna, incaricato della pubblicazione del testamento olografo del de cujus, deliberava dimostrare la propria riconoscenza inviando una lettera di ringraziamento alla sorella del Benefattore, alla memoria del quale è pure approvata l'iscrizione del nome nell'albo dei Benefattori esistente nell'atrio del Pio Luogo, a perenne ricordo e testimonianza della sua opera benefica.

Comunicata tale deliberazione alla signorina Elvira Buri, sorella del defunto ingegnere, questa rispondeva con elevata lettera, accompagnandola con una offerta di L. 50 a favore dell'Ospedale stesso.

L'Amministrazione sente pertanto il preciso dovere di nuovamente segnalare la benefica opera, additandola come esempio.

MERCATI

Data l'abbondante nevicata dei giorni scorsi, che hanno ostacolato dappertutto le comunicazioni, i mercati degli ultimi due lunedì del mese hanno risentito del ristagno generale degli affari.

Segnaliamo con compiacimento come il lavoro di sgombero delle strade interne che conducono al Foro Boario, procede alacremente, e come perciò per il prossimo lunedì, compresa la piazza centrale Vittorio Emanuele, saranno pronte per i bisogni della mercatura.

VEGLIA FASCISTA

I lavori di addobbo del Teatro Sociale G. M. in occasione della tradizionale Veglia Tricolore, sempre indetta della locale Sezione del P. N. F. procedono attivissimi sicchè per sabato 9 febbraio tutto sarà pronto.

Attiva è pure ormai la ricerca di palchi, il che lascia supporre un esito brillante, tanto più che l'organizzazione viene svolta dalla nuova direzione del D. L. N.

Da NIMIS
Studio della mitologia greca

(31). — Non appena le signore e le signorine di Nimis ebbero sentore che il grandioso ballo mascherato di sabato 2 febbraio era dedicato all'Olimpo, si precipitarono presso tutti i librai locali e delle vicine città e si rinchiusero nelle numerose biblioteche pubbliche per sapere quali vesti indossavano, nella loro olimpica sede, le dee immortali. Sotto i loro occhi frementi passarono le visioni di Venere e di Minerva, di Giunone e di Pallade, di Cerere e di Pomona, di Pasifae la bionda figlia del sole, col suo minotauro, e di cento e cento altre graziosissime dee.

Con la loro sorpresa però si accorsero che le vesti delle immortali erano più lunghe e più ampie di quelle delle mortali, per cui non rimase loro altro rimedio che quello di rivolgersi alla abilità delle sarte perchè accoppiassero alla magnificenza delle vesti del dominio di Olimpo la deficenza... in metratura, di quelle del dominio terrestre.

Assisteremo pertanto sabato sera ad un mirabolante sfarzo di abbigliamenti e ad uno sfolgorio di bellezze da oscurare quanto, nel passato, è stato fatto e visto a Nimis e.... nei paesi circonvicini.

Da GEMONA
Muore in seguito a gravi scottature

(31). — Due fratelli, Domenico e Giovanni Cargnelutti Vuaran di borgo Stalis, che si scaldavano presso il focolare, furono investiti dalle fiamme riportando gravi ustioni. Il povero Domenico dovette soccombere e oggi alla salma sono state rese solenni onoranze funebri.

LA FIERA DI S. BIAGIO
riportata al 4 febbraio

Poichè la festa di S. Biagio scade di domenica, la grande fiera si terrà nel successivo lunedì 4 febbraio.

LA CITTA' PARTECIPA
con dieci carri mascherati

La mascherata ideata dai gemonesi per il tradizionale corso mascherato del 10 febbraio dà affidamento di un esito brillantissimo.

Tutto il Mandamento vi parteciperà ed è per questo che un vivissimo interesse desta la mascherata di questo corto ma eccezionale carnovale.

Interverranno al corso alcuni carri mascherati della Bassa friulana.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
UN PREMIO
del Capo del Governo

(31). — A mezzo del Podestà cav. Enrico Fancello, S. E. Benito Mussolini ha fatto pervenire un sussidio di L. 500 a Pellegrin Odorico Angela per il suo eccezionale parto trigemino avvenuto giorni fa.

Il Duce ha accompagnato il premio con una lettera di compiacimento e auguri.

DUE DISGRAZIE

E' stata ricoverata d'urgenza nel nostro Ospedale la bambina Del Frè Nicolina fu Enrico d'anni 2 residente in Borgo Fontane con la frattura completa della gamba sinistra. La frattura è avvenuta perchè la povera piccina scivolò in seguito a una caduta fatta da sua madre che la teneva in braccio. Ne avrà per una trentina di giorni salvo complicazioni.

— Certa Dolcetti Augusta fu Angelo d'anni 76 residente a Bannia (Fiume Veneto) venne ricoverata d'urgenza nel Nesocomio per la frattura del braccio destro riportata cadendo nella cucina di casa sua. Medicata dal dott. cav. Masotti ne avrà per 40 giorni salvo complicazioni.

UNA LAUREA

Il dott. Salvino Braidot, Vicedirettore dell'Istituto Falcon Vial di San Vito, ha sostenuto brillantemente in questi giorni dinanzi alla competente commissione gli esami per la nomina a Ispettore di Caseificio per la Provincia di Udine.

All'egregio dottore i nostri sentiti rallegramenti.

FUNEBRI IMPONENTI

Ieri hanno avuto luogo i funerali della compianta signora Angela Centis vedova Montico, madre del signor Antonio Montico, Segretario dell'Ospedale civile, deceduta l'altro giorno dopo penosa malattia all'età di 74 anni.

Le onoranze funebri sono riuscite un vero plebiscito di cordoglio al quale hanno preso parte cittadini di ogni rango, nonchè i numerosi parenti ed amici di famiglia.

Il corteo, aperto dalle insegne religiose alle ore 10 procedette ordinato per la Chiesa Arcidiaconale Prelatizia. La carrozza funebre di seconda classe portava la bara con sopra una splendida corona di fiori quale omaggio dei figli. Seguivano i famigliari, la Confraternita delle Consorelle del SS. alla quale la defunta apparteneva, e moltissimo popolo reverente e commosso.

In Duomo officiò il Rev. Mons. cav. don Raimondo Bertolo, dopodichè il corteo ricompostosi s'incamminò pel Camposanto ove la compianta salma venne tumulata nella tomba di proprietà della Confraternita.

All'egregio collega signor Antonio Montico tanto duramente colpito nel più intimo degli affetti, inviamo le nostre sentite condoglianze.

BENEFICENZA
Pro Cucina Economica

Per onorare la memoria della compianta signora Montico-Centis Angela, pervennero nella farmacia del dott. Gino Beggiato le seguenti oblazioni pro Cucina Economica:

Dott. Gino Beggiato L. 10 — dott. Mario Stuffeni, 10 — Giovanni Zannier, 10 — Paolo Gini, 5 — Emilio Lovadina, 5 — Luigi Montico, 5 — Antonio dell'Anna, 5 — Nello Vianello, 10 — Umberto Lanzi, 5 — cav. Santo Carbone, 5.

Da PONTEBBA
UNA NOTTE SUL PACK

(31). — Sabato 2 febbraio, tutti gli ex Alpini pontebbani e delle zone limitrofe, si sono dati convegno nella sala del Teatro, dove avrà luogo il tradizionale ballo degli scarponi.

L'attesa in paese è vivissima, sia perchè la festa è preparata molto signorilmente, sia per l'addobbo originale della sala con soggetti polari e con fantastiche visioni dell'Artide misteriosa.

Durante il ballo, diversi gruppi di ex scarponi, con costumi speciali dell'alta montagna, si esibiranno nei canti tradizionali e nelle caratteristiche danze friulane.

A questo eccezionale trattenimento danzante, è già assicurato l'intervento di quasi tutta la popolazione e di moltissimi forestieri, i quali hanno già prenotato tutti i migliori posti.

Suonerà la distinta orchestra del Dopolavoro ferroviario, gentilmente concessa. Nella sala funzionerà un ottimo e rinomato servizio buffet.

GARE SCIATORIE

Le gare sciatorie di mezzofondo, indette dalla locale Società sportiva, tra Valligiani, Avanguardisti, Balilla e soci della sportiva, che doveva aver luogo domenica scorsa a La Glesie S. Leopoldo, avrà luogo invece domenica prossima 3 febbraio.

Il rinvio è dovuto al tempo pessimo dei giorni scorsi.

La popolazione è pertanto invitata ad assistere a dette gare che saranno molto interessanti.

TESSERAMENTO FASCISTA

La Segreteria della locale Sezione del P. N. F. informa tutti gli iscritti che sono iniziate le operazioni per la rinnovazione delle tessere. Tutti i fascisti sono pertanto tenuti a versare la tessera dell'anno 1928 e nel contempo a pagare la quota di L. 10 per l'acquisto della nuova tessera 1929.

Fra giorni questa Segreteria invierà alla Federazione l'elenco di coloro i quali non hanno ottemperato a questo ordine, verso i quali verranno presi provvedimenti disciplinari.

Avverte inoltre che è fatto obbligo a tutti i fascisti di portare il distintivo, che deve essere motivo di orgoglio e di fierezza.

Da CODROIPO
La meta fissata

(31). — Colloqui assicurati fra amici avuti in ben 68998 luoghi.

Lo sciatore: Cari amici, avete deciso dove recarvi per l'usuale viaggio domenicale?

Gli amici: Ancora no. Non sappiamo se dobbiamo andare a Val Bruna, ad Asiago, alla Selva in Val Gardena, al Monte Pana, al Passo Sella, a Cortina, al Passo di Rolle, a S. Martino di Castrozza, a Folgaria, al Mondono, al Fai Paganella, a Tarvisio, o...

Lo sciatore: Ma che Val Bruna, che Asiago.., che Tarvisio; ma non sapete l'ultima novità del giorno?

Gli amici (con le amiche in fianco): Cos'è, cos'è?

Lo sciatore: Non ve lo dico se prima non mi promettete di unirvi alla mia numerosa compagnia che partirà da qui nelle prime ore di sabato prossimo, per giungere nella serata a.....

Gli amici: Ma è impossibile che acconsentiamo di venire con te se prima non ci precisi il luogo da raggiungere; (ansiosi). Ma dove, dove andate?

Lo sciatore: Andiamo a..... Codroipo.

Gli amici: A che fare, è meglio andare in montagna dove praticano gli sports invernali.

Lo sciatore: Sciocchi, ma che montagna. Non sapete che sabato a Codroipo il Teatro « Benini » verrà trasformato in una splendida grotta in occasione del Veglionissimo Azzurro?

Gli amici (sorpresi): Il Veglionissimo Azzurro a Codroipo? Ma se da due anni non lo fanno causa lo stato pericolante del soffitto del Teatro.

Lo sciatore: Ma che soffitto pericolante, il Teatro è rimesso a nuovo, e il tradizionale Veglione quest'anno si farà.

Gli amici: Sei sicuro?

Lo sciatore: Sì, sì! guardate il giornale (mostrandolo).

Gli amici (contentissimi): Allora sabato ti seguiremo, avvertiremo anche i nostri compagni, e nella mattinata partiremo alla volta della ridente cittadina di Codroipo.

Lo sciatore: Arrivederci allora a sabato alla grotta Azzurra.

Gli amici: Perbacco......, Ciao, ciao.

Da MORTEGLIANO
VI° VEGLIONE TRICOLORE

(31) — Ricordiamo che sabato, 2 febbraio p. v., avrà luogo, al Teatro Nazionale, il VI° Veglione Tricolore Mascherato, a beneficio della locale Sezione Balilla.

Il solerte Comitato ha tutto preparato perchè la festa riesca gradita non badando a sacrifici. Il Teatro sarà addobbato con buon gusto ed illuminato sfarzosamente.

Buonissimi elementi del Sindacato Orchestrale Udinese, diretti dal valente maestro Del Piero, suoneranno i migliori ballabili del repertorio moderno.

Alle ore 24, il ballo sarà sospeso fino alla 1, per la elezione della Reginetta mortegliancse e per la estrazione della tombola con ricchi premi.

Molto opportunamente, il Comitato ha disposto perchè sia inibito l'ingresso alle maschere non decentemente vestite.

:: CRONACA UDINESE ::

PARTITO NAZIONALE FASCISTA
Federazione Provinciale Friulana

Adunata dei Direttori dei Fasci
del Mandamento di Tarcento

Domenica 3 febbraio alle ore 15 avrà luogo l'assemblea del Fascio di Tarcento.

A detta assemblea dovranno intervenire tutti i Segretari Politici e i rispettivi Direttori delle Sezioni, tutti i fascisti del Fascio di Tarcento, esclusi quelli sprovvisti della tessera 1928, e i sospesi dal Partito; possono presenziare inoltre anche i Podestà e i Presidenti dei Comitati Comunali dell'O. N. B. del Mandamento.

Il Segretario Federale a Roma

Nel pomeriggio di ieri, il Segretario Federale, dr. Arturo Cattaneo, è partito per la Capitale.

S. E. Federzoni
per un ricordo a Romeo Battistig

Più volte il nostro giornale ha accennato al doveroso omaggio che i friulani debbono rendere a Romeo Battistig, martire purissimo dell'Idea irredentista fin dalla prima gioventù. Dopo esser stato valoroso combattente in Eritrea, Romeo Battistig, con opera assidue, tenace, tutte le sue migliori energie dedicò alla causa dell'irredentismo quando questa, nella vecchia italia triplicista, era derisa e vilipesa. In tarda età, quando suonò la diana della grande guerra di redenzione, Romeo Battistig, con giovanile entusiasmo, tornò volontario per la causa che fu unica aspirazione della sua vita. E caddo alla testa di ponte di Sagrado, Eroe non meno glorioso dei grandi Martiri dell'irredentismo.

Ora, poichè gli udinesi, orgogliosi del loro figlio eroico, si apprestano a degnamente onorarne la memoria, ci torna grato registrare l'alta adesione che un antesignano dell'irredentismo, assurto ai fastigi del potere, S. E. Luigi Federzoni, ha indirizzato al camerata ed amico comm. Ugo Zilli:

« Mi associo ben volentieri al proposito di ricordare degnamente il generoso propugnatore e martire della redenzione della Venezia Giulia, Romeo Battistig, nome glorioso al quale mi legano affettuose memorie di antiche lotte comuni. Unisco il mio modesto contributo ed a Lei ricambio saluti e auguri cordiali — LUIGI FEDERZONI ».

Istruzione controaerea

Il Comando Difesa Aerea Territoriale di Udine comunica:

Domenica 3 febbraio avrà luogo, come nella passata domenica, nella Caserma Valvason, l'istruzione contraerea per la 121.a Centuria d'Artiglieria C. A. dalle 10 alle 12.

Ad evitare scuse non sempre plausibili, per coloro che abitualmente non intervennero per il passato all'istruzione, si è provveduto a spedire ai militi appartenenti alla 121.a Centuria la cartolina precetto e si avverte che l'istruzione avrà luogo qualunque siano le condizioni del tempo, dato che essa si svolge in locali riparati.

Beneficenza

La famiglia Vacchiani, nel trigesimo della morte della cara Ada, ha offerto L. 25 alle Orfanelle di Via Rivis.

***

Per onorare la memoria di Umberto Pesamosca, il notaio Alfredo Cavalieri ha offerto L. 20 alla Congregazione di Carità.

L'omaggio a S. E. Spezzotti
per la nomina a Senatore

Continuano ad affluire numerosissime le offerte spontanee degli ammiratori devoti di Luigi Spezzotti per la sua nomina a Senatore del Regno. Questa manifestazione, che ha voluto esplicarsi nella forma più gradita all'illustre Concittadino, poichè rappresenta un'opera altamente benefica, trova in tutto il Friuli i più larghi ed affettuosi consensi. Continuiamo pertanto a pubblicare i nomi di coloro che ci inviano la loro spontanea offerta:

Caine Enea L. 5 — Rondelli Giuseppe, 5 — conte Enrico del Torso, 20 — Kechler comm. dott. Roberto, 100 — Guido Chiesa, Industria Bacologica Friulana, Spilimbergo, 10 — Tonini geom. cav. Giovanni, 10 — Impresa Fratelli Tonini, 10 — Tonini Angelo L. 10 — Bottos Angelo, 5 — conte Guido Strassoldo, Podestà di Trivignano, 10 — De Checo rag. Enrico, 5 — Scarpa Ado, 5 — Bassi Gioacchino, 2 — Giuliano Del Mestre, 10 — prof. Antonio Del Piero, 5 — Tullio on. nob. comm. dott. Francesco, 25 — Beltrame Benedetto, Albergo d'Italia, 20 — Menazzi cav. Mario, 20 — Angeli Mario, 10 — comm. dott. Vincenzo Marchesi, 5 — dott. cav. Umberto de Poloni, 10 — Vittorio Simon, 1 — comm. prof. Luigi Pizzio, 10 — avv. Angelo Feruglio, 10 — Michele Gervasoni, 10 — Blasoni cav. uff. Pietro, 10 — Citta Antonio, 5 — Tonini Alberto di Tiziano, 10 — Tonini Tiziano, 10 — Bonanni Luigi, 10 — Doretti cav. Emilio, 5 — Picilli Agostino, 5 — Gasparini Antonio, 10 — Cornelio Gottardis, Cividale, 5 — Gottardis Robustino, Cividale, 5 — coniugi Carlotta e Fortunato Del Mestre, 5 — cav. Giuseppe Periotti, 5 — dott. Giuseppe Sarti, 5 — cav. rag. Giorgio Bernardis, 20 — Ugo Dorta, 10 — prof. Dino Cella, 25 — geom. Riccardo Romanin, Forni Avoltri, 5 — Consorzio Cooperative Produzione e Lavoro del Friuli, 50 — Ricci Giuseppe, 20 — dottoressa Maria Savini, 10 — comm. dott. Antonio Gardi, 10 — cav. uff. dott. Virginio Doretti, 10 — Luigi Molinaro, 2 — co. Antonio Deciani, 10 — comm. dottor Antonio Cavarzerani, 10 — dott. Adolfo Giaccone, 10 — dott. Marcello Valentinis, 10 — Degano Ernesto, per la Cooperativa scaricatori interni delle F.F. S.S., 10 — Sebastiano Bride, 5 — Mario Carpignani, 2 — Lucio De Gleria, 10 — cav. Guido Maddalena, 10 — co. Antonino Deciani, 15 — dott. Giovanni Della Savia, 10 — co. Carlo del Torso, 25 — Onorato e Giovanni Contis, 10 — Antonio Lovita, 2 — Quinto Tioni, 2 — Celsa Tioni, 2 — Guido Degano, 2 — Valentino Zucco, 2 — Emilio Lorenzato, 2 — Pietro Vidoni, 3 — Enrico Piva, 2 — Renato Gennaro, 2 — Giuseppe Bremic, 2 — Bortolo Turrini, 2 — Giovanni Menazzi, 2 — Francesco Toffolutti, 2 — Andrea Pascoli, 10 — Fratelli Degani, molino, 10 — Antonio Venuti, 1 — comm. Giovanni Miotti, 20 — cav. uff. Luigi Bon, 20 — rag. Giuseppe Zilio 15 — rag. Giuseppe Del Mestre 10 — rag. Plinio Schiavi, 10 — co. Guido Beretta, 10 — Sebastiano Marchesini, 10 — Tacito Bergagna, 10 — Luigi Angelo Blasoni, 10 — Mario Caldana, 10 — Gino Gervasutti, 5 — Arrigo Boscolo, 5 — Leonardo Di Gaspero, 2 — Primo Pittoni, 2 — Umberto Padova, 2 — Mario Gregoricchio, 2 — Mario Marzari, 2 — Arrigo Franz, 2 — E. Pretto, 2 — Mario Bandiani, 2 — Antonio Silvestri L. 5 — Pietro Magistris, 5 — Plateo, 2 — Rino Rossi, 5 — Mario Rea, 2 — Niccolò Nicli, 2 — Luigi Meregalli, 5 — Umberto Chiau, 5 — Gino Lant, 2 — Virgilio Marchesini, 3 — prof. F. D. Ragni, 5 — prof. Felice Lovera, 5 — prof. Giovanni Guderzo, 5 — prof. Riccardo Bartolomasi, 1 — prof. Ernesto Kukez, 2 — Pietro Milesi, 2 — Ermenegildo Berardo, 1 — Giuseppe Contardo, 5 — Pietro Pozzo, 1 — Galliano Fraccaro, 1 — Antonio Turchetto, 2 — Libero Rossato, 1 — geom. Carlo Do Cillia, 5 — geom. Venanzio Chiesa, 5 — Silvio Savio, 5 — Francesco Rea, 1 — Silvio Manfredo, 1 — Alessandro Bo L. 1.50 — Lino Bo, 1.50 — Angelo Parmesan, 5 — Gabriele Zoratti, 1 — Noè Blasoni, 1 — geom. Severino Cantoni, 1 — Luigi Comini, 1 — Daniele Cancellani, 1 — Antonio Rodolfi, 1 — Alceo Moro, 1 — Giuseppe Del Negro, 5 — Giona Ceschiutti, 0.50 — Angelo Abramo, 2 — Luigi Alberghetti, 5 — Enrico Dilda, 1 — Alessandro Brasiola, 0.50.

(Continua).

Il vivo plauso dell'on. Renato Ricci
al Comitato provinciale dell'O. N. B.

L'opera veramente infaticabile che il Presidente del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, ed i suoi collaboratori, hanno svolto in poco più di un anno, e che ha dato così larga messe di fecondi risultati, ha avuto il plauso delle superiori Gerarchie.

L'on. Ricci, Presidente dell'Opera Nazionale Balilla, esaminato il rapporto sulla recente ispezione effettuata al Comitato Provinciale di Udine, in una recente lettera si è dichiarato ben lieto di poter manifestare al dott. co. Raimondo de Puppi il suo più vivo compiacimento per i risultati lusinghieri a tutt'oggi conseguiti nella organizzazione ed ha incaricato lo stesso di porgere ai signori collaboratori e funzionari addetti al Comitato, il suo plauso, nella certezza che essi assolveranno con immutato entusiasmo i compiti che verranno ulteriormente assegnati.

La cittadinanza tutta, che segue con simpatia e favore, non mancherà certo di apprezzare nel loro giusto valore le espressioni di plauso dell'on. Ricci, che noi sappiamo assai parco di elogi; e nel manifestare al benemerito Comitato Provinciale la propria gratitudine per l'opera svolta a vantaggio della gioventù friulana, darà in ogni occasione il suo aiuto morale e materiale.

La Dante Alighieri
per Domenico Fragiacomo

Il Consiglio Centrale della « Dante Alighieri » ha espresso col seguente telegramma il proprio cordoglio per la morte del venerando patriota istriano Domenico Fragiacomo:

« Comm. GUALTIERO VALENTINIS - UDINE — La « Dante Alighieri » con reverente affettuosa gratitudine ricorda fervida patriottica collaborazione illustre e caro Domenico Fragiacomo e prega Lei di farsi interprete suo vivo profondo dolore — Presidente: BOSELLI - Direttore generale: FRACASSETTI ».

Opera Nazionale per la Protezione e l'Assistenza agli Invalidi della Guerra
AVVISO DI CONCORSO

E' aperto il concorso per il posto di CONSIGLIERE DELEGATO della Rappresentanza Provinciale dell'Opera Nazionale Invalidi di Guerra nei capoluoghi delle nuove provincie di Brindisi, Enna, Frosinone, GORIZIA, Matera, Nuoro, Pescara, Pistoia, Ragusa, Savona, Rieti, Terni, Varese, Vercelli, Viterbo e nelle provincie di Ferrara e Padova.

Scadenza del concorso: giorno 10 marzo 1929.

Per tutte le informazioni rivolgersi alla Rappresentanza Provinciale Opera Nazionale Invalidi di Guerra di UDINE (Piazza Vittorio Emanuele - Loggia S. Giovanni).

Udine 31 gennaio 1929 - Anno VII.

Il Consigliere Delegato
Rappresentante Provincia di Udine
ALOIATI

Croce Rossa Italiana

La nomina del Comitato provinciale

Il Presidente Generale:

visto l'articolo 5 del R. Decreto-Legge 10 agosto 1928 N. 2034 riguardante l'ordinamento della Croce Rossa Italiana, e considerato che, conseguentemente il Comitato di Udine assume la qualifica di «Comitato Provinciale della C. R. I.»;

ritenuta la necessità di procedere alla nomina del Presidente e del Consiglio Direttivo del Comitato stesso, facendo cessare dalla carica la Rappresentanza elettiva, già scaduta per compiuto triennio;

visto le proposto di S. E. il Prefetto, determina:

l'on. senatore barone di gr. cr. Elio Morpurgo è nominato Presidente del Comitato Provinciale della C. R. I. di Udine:

sono nominati Consiglieri del Comitato i signori: Berghinz prof. dottor comm. Guido, della Porta co. cav. Giovanni, de Puppi co. cav. Raimondo, di Prampero co. cav. Giacomo, Marcovich Vittorio, Zanuttini dott. col. commendator Primo.

Una lettera del Presidente generale al sen. Morpurgo

Il Presidente Generale della Croce Rossa Italiana, senatore Cremonesi, ha inviato al Presidente del Comitato Provinciale, senatore barone gr. cr. Elio Morpurgo, la seguente lettera:

«Per effetto del nuovo ordinamento periferico della C. R. I., come dall'articolo 5 del R. Decreto Legge 10 aprile 1928 N. 2034 (vedi Circolare 29 ottobre u. s. N. 1670), cessa dalla carica la Rappresentanza elettiva di codesto Comitato, già scaduta per compiuto triennio. Perciò, con ordinanza — della quale è unita copia alla presente — ho proceduto alla nomina di V. S. a Presidente del Comitato Provinciale della C. R. I. di Udine, e dei componenti del nuovo Consiglio, indicati per ordine alfabetico.

«Nel darle di ciò partecipazione, mi è gradito esprimerLe la mia piena fiducia nell'opera volonterosa ed attiva che Ella, anche con l'appoggio di S. E. il Prefetto, svolgerà a vantaggio della Associazione e per affermare sempre più in codesta cospicua Città l'importanza ed il prestigio della nostra benefica Istituzione.

«La prego di darne partecipazione ai singoli Consiglieri, ringraziandoli a mio nome dell'accettazione della nomina e confidando che la loro intelligente e devota collaborazione non mancherà di conseguire efficaci risultati.

«La nuova Rappresentanza può senz'altro entrare in carica e la S. V. On. si compiacerà di favorirmene assicurazione, inviandomi il relativo verbale constatante anche la situazione dei soci (perpetui e temporanei) di Udine, e delle Delegazioni dipendenti, nonchè la consistenza dei valori, fondi, materiali, ecc. alla data di inizio della nuova gestione.

«Nell'occasione sarò grato alla S. V. On. se vorrà rivolgere i ringraziamenti miei e dell'Associazione anche ai cessati Consiglieri e Revisori, i quali, confido, vorranno mantenersi fedeli alla Croce Rossa».

Convegno medico

Chiusura del Corso di tisiologia

Ieri sera, al Grande «Albergo d'Italia», sono convenuti oltre cinquanta medici friulani che hanno frequentato con notevole e proficuo vantaggio il Corso di tisiologia. I sanitari hanno voluto in tal modo porgere un doveroso omaggio ai valenti professori incaricati delle lezioni, prof. Gustavo Pisenti, direttore e organizzatore del Corso, prof. comm. Papinio Pennato, prof. Vallisco, prof. Dall'Acqua, cav. Barbieri, comm. Cavarzerani e dott. Chizzola.

Prima del levar delle mense pronunciarono applauditi discorsi il dott. Taddei, il dott. de Leo e il dott. Minin, rilevando l'opera proficua degli illustri sanitari che diedero la loro provetta attività per la riuscita del Corso.

Risposero, ringraziando con elevata parola, il prof. Pennato e il prof. Gustavo Pisenti.

Il cav. Angelo Scarpa promosso capitano

Il cav. Angelo Scarpa, valoroso tenente dei bianchi cavalleggeri di Novara, con recente decreto di S. E. Mussolini, Ministro per la Guerra, è stato promosso Capitano per meriti eccezionali e destinato al Reggimento «Guide».

Al cav. Angelo Scarpa, che gli udinesi apprezzano e considerano come concittadino, per la lunga convivenza tra noi e per le elette doti di soldato e di gentiluomo, porgiamo le più vive felicitazioni per la meritata promozione.

Angelo Scarpa fu a Udine uno degli antesignani del Fascismo, seguendo le patriottiche tradizioni della vecchia famiglia veneta e del valoroso genitore, l'ancor vegeto cav. Sante Scarpa che fu con Garibaldi valoroso Cacciatore delle Alpi.

Comitato di controllo sui calmieri

Ieri si è riunita presso il Consiglio Provinciale dell'Economia la Commissione per la determinazione dei prezzi base, in seno alla quale venne costituito uno speciale Comitato per il controllo sui calmieri, che ha riferito sul primo giro d'ispezione compiuto in provincia, e precisamente nei Comuni di Martignacco, Fagagna, Ragogna, Pinzano e Cavasso Nuovo.

Con l'assistenza dell'Autorità comunale vennero fatti in vari negozi dei rilievi, per l'osservanza sia dei calmieri, che delle altre disposizioni in materia annonaria, ed i rispettivi proprietari furono formalmente diffidati.

Il Comitato proseguirà nei prossimi giorni il suo giro d'ispezione in altri Comuni della provincia, e certamente esso potrà con la sua opera contribuire a rendere più precisa ed efficace l'applicazione dei calmieri e delle altre disposizioni annonarie.

La conferenza del prof. Risolo

Nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, ieri sera, alle ore 21, il prof. Risolo, membro del Direttorio Nazionale Sindacati Fascista dei Giornalisti, ha tenuto l'annunciata conferenza sul tema: «Duce e gregari nel pensiero di Dante».

Preso lo spunto dalle lotte politiche che dividevano, nemici, i fiorentini, lo oratore ha posto in rilievo con episodi tratti dalla «Divina Commedia» il pensiero politico di Dante — uomo di parte — che lottò per la sua fazione e nella lotta vide un mezzo di vita: «vivere e agire - agire è lottare», e bollò coloro che non parteggiano nè per i bianchi nè per i neri ed assistono neutrali e passivi.

Il prof. Risolo ha quindi dimostrato coincidenza di pensiero dantesco che ben si possono ritrovare oggi nel rinnovamento politico fascista; coincidenze svolte attraverso la discussione dei seguenti episodi: Allo soglie: gli ignavi, Bianco e nero; Farinata; dalla bolgia dei ladri a quella dei cattivi consiglieri; Ulisse; il viaggio dell'eroe e le ramingazioni dei fiorentini per il mondo — Dante: leggende e fantasie di fanciullo; il cavaliere dell'infinito sogno; il dramma di Dante e il dramma di Ulisse; il dramma dell'uomo; Duce e gregari.

Alla fine il dotto conferenziere fu vivamente applaudito.

Numerosi gli intervenuti fra cui abbiamo notato: il Podestà co. gr. uff. Gino di Caporiacco, il prof. barone Enrico Morpurgo Vicepresidente dell'Istituto Fascista di Cultura, il generale commendator Goggia Comandante la Divisione Militare, il generale Musso, il maggiore cav. Antonelli in rappresentanza del Comandante del Corpo d'Armata, S. E. Liuzzi, il colonnello Barberis in rappresentanza del generale De Seigneux, il prof. cav. Ciro Bortolotti Preside dell'Istituto Tecnico, il prof. Fattorello, il collega Federico Valentinis Fiduciario del Sindacato Giornalisti, il capitano Spongia per il Comando della Divisione Carabinieri, lo ing. cav. uff. Luigi Faleschini, il gr. uff. prof. Rubini, l'arch. cav. Cesare Miani, il dott. Cigaina, il prof. Marcuzzi, il dott. Roiatti e numerosi giornalisti, ufficiali, studenti.

* * *

Alle ore 18 al prof. Risolo è stato offerto dai giornalisti udinesi un vermouth d'onore nella sala della stampa al palazzo delle R.R. Poste.

Il collega Federico Valentinis, Fiduciario del Sindacato, ha porto al Gerarca il saluto della stampa friulana.

Il prof. Risolo ha ricambiato con cordialità il saluto, illustrando le affermazioni giornalistiche nel campo sindacale.

Alle 21 è stato offerto al Grande «Albergo d'Italia» un pranzo al professor Risolo.

Una conferenza del prof. Novacco sul problema demografico

Ieri, nell'aula magna del R. Liceo Ginnasio «Jacopo Stellini», il professore cav. Giovanni Novacco ha tenuto agli alunni riuniti delle classi liceali e del Ginnasio superiore una dotta conferenza sul problema demografico nella storia e nell'opera del Regime fascista.

Dopo un esordio sulla opportunità che l'argomento sia trattato dinanzi a giovani studenti, il conferenziere chiarì anzitutto l'importanza che il problema ha assunto dopo l'articolo del Duce: «Il numero come forza». Quindi risalendo la storia sino alle più antiche civiltà, dimostrò come la grandezza o decadenza degli Stati coincide sempre con l'incremento o la diminuzione della natalità, soffermandosi specialmente sull'esempio di Roma antica, e del popolo italico nell'epoca dei Comuni, della Rinascenza e su quello dell'Inghilterra.

Passò poi ad illuminare le molteplici cause del regresso delle nascite cominciato nel secolo scorso nelle principali nazioni occidentali. Mise in rilievo tutta la vasta opera del regime intesa a combattere la decadenza del costume e l'urbanesimo, e ad assicurare all'Italia un costante aumento di popolazione, senza il quale la nostra patria non potrebbe conquistarsi, anche a viva forza, ove occorra, quel posto nel mondo a cui le danno diritto il suo glorioso passato e il genio della stirpe.

Accennato quindi ai molteplici e non dubbi segni della splendida rinascita di tutte le energie, chiuse con alate parole al Duce e alla giovinezza d'Italia raccomandando di adeguare sempre più gli animi allo spirito rinnovatore del Fascismo e di sentire l'ardente passione che il Duce sa trasfondere in ogni animo veramente italiano.

Il conferenziere, interrotto più volte da applausi, alla fine ebbe una calorosa ovazione e le congratulazioni del Preside e dei professori.

Il compiacimento del Ministro della P. I. per la celebrazione della festa ceciliana

La Presidenza del R. Istituto Magistrale «Caterina Percoto» comunica la seguente lettera ricevuta dal Ministro della P. I.:

«Mi compiaccio delle cure con le quali la S. V. ha provveduto a celebrare degnamente l'annuale festa ceciliana, e del numeroso concorso di pubblico e dei caldi, spontanei applausi onde la cittadinanza dimostrò la sua ammirazione per la musica eseguita e per gli artisti e il suo favore per tali feste, promosse e organizzate dalla Scuola.

«Agli insegnanti di Musica dell'Istituto, alle alunne ai musicisti che diedero l'opera loro nel bel concerto, e a tutti coloro che cooperarono alla buona riuscita della festa, voglia la S. V. esprimere la mia viva soddisfazione. — Il Ministro: f.to TRABALZA».

Immigrazioni ed emigrazioni

Cambiamenti di abitazioni

Il Podestà di Udine richiama gli interessati alla più scrupolosa osservanza delle seguenti disposizioni del «Regolamento sulla formazione e sulla tenuta del Registro della Popolazione», avvertendo che ai contravventori saranno applicate le prescritte sanzioni:

1. — Ogni capo famiglia deve notificare, entro 20 giorni, all'Ufficio comunale, i cambiamenti che avvengono nella dimora, nel numero dei componenti la famiglia — quando non derivino immediatamente da atti dello stato civile — cioè deve indicare il cognome e nome e le altre qualifiche delle persone che vengono a coabitare stabilmente con essa o di quelle che escono. Se in una famiglia venga a cambiarsi il capo, il nuovo capo di essa deve denunciarlo, nel termine suindicato, questa sua qualità all'Ufficio comunale. Tali notificazioni possono essere fatte personalmente dal capo famiglia o da persona da lui incaricata ed anche per lettera raccomandata.

2. — Indipendentemente dalle notificazioni previste nell'articolo precedente, tutti coloro che per qualsiasi titolo diano alloggio a persone non conviventi abitualmente con essi devono dichiarare all'Ufficio comunale il cognome e nome, la professione e la provenienza delle medesime, quando dimorino presso di loro da almeno due mesi. Le denuncie devono essere fatte entro quindici giorni dal compimento dei due mesi.

3. — Chiunque trasferisce la propria dimora abituale da uno all'altro Comune del Regno ed emigri all'Estero con intenzione di fissarvi la propria dimora a tempo indeterminato deve, prima della partenza farne dichiarazione allo Ufficio del Comune dove è inscritto e nel primo caso anche all'Ufficio del Comune nel quale va a stabilirsi, e ciò entro un mese dal giorno in cui si è trasferito.

4. — Coloro che come proprietari o per qualsiasi altro titolo hanno la amministrazione di fabbricati destinati ad uso di abitazione, devono notificare all'Ufficio comunale tutti i cambiamenti di locatari.

Tali denuncie devono essere fatte, per le famiglie che escono, nel termine di otto giorni dall'uscita, e per le famiglie che entrano, negli otto giorni dall'ingresso nella casa. I proprietari o amministratori suddetti indicheranno il cognome e nome del capo-famiglia che esce e il cognome e nome del capo-famiglia che entra nella casa, aggiungendo, possibilmente per quest'ultimo, anche la indicazione della casa dove abitava precedentemente o il Comune da cui proviene, se si tratta di un emigrato.

5. — Gli Ufficiali dell'Esercito, della Armata e della Aeronautica, i marescialli e coloro che hanno grado corrispondente, qualunque sia il loro stato civile, nonchè quelli tra i sottufficiali ed i militari di truppa i quali convivono con la famiglia propria, sono inscritti nel registro della popolazione stabile del Comune dove ha sede il corpo o l'ufficio cui sono addetti. Tutti gli altri sottufficiali e militari di truppa non devono essere iscritti nominativamente nel registro della popolazione stabile del Comune dove si trovano per ragioni di servizio, ma in quello del Comune nelle cui liste di leva sono inscritti.

6. — Quando in un Comune abbiano stanza forze militari, chi ne ha il Comando locale notificherà ogni anno, nella prima quindicina di gennaio, all'Ufficio Comunale, lo stato numerico, al 31 dicembre dell'anno precedente, delle forze che sono alla sua dipendenza distinguendo gli ufficiali, i marescialli e coloro che hanno grado corrispondente dai sottufficiali e dai militari di truppa.

Chi omette di fare taluna delle dichiarazioni imposte dal presente regolamento, chi, invitato non si presenta all'Ufficio comunale, chi rifiuta di rispondere alle domande che gli vengono fatte per le annotazioni sul registro, incorre a tenore dell'art. 9 della legge 20 giugno 1871 N. 297 serie seconda, in una ammenda da L. 2 a L. 30. Per le persone indicate all'art. 26 l'ammenda non sarà mai minore di L. 10. Nel caso di recidiva, l'ammenda sarà sempre applicata in misura superiore ai minimi suindicati.

Le ammende di cui al paragrafo 7 del presente manifesto saranno applicate a partire dal 16 febbraio corrente.

Gara sciatori valligiani

La Presidenza della Società indice per domenica prossima 3 febbraio, a Ravascletto, una Gara Eliminatoria tra Valligiani per scegliere i componenti la Squadra che, col nome di «Squadra Val Tagliamento», parteciperà alla X.a Adunata Sciatori Valligiani, che si terrà ad Oropa il 17 febbraio. E' questa ultima una importantissima manifestazione organizzata dalla «Gazzetta dello Sport» e metterà di fronte delle squadre che rappresentano il fior fiore dei Sciatori italiani: gente che passa parecchi mesi dell'anno in mezzo alla neve e perciò è non solo esperta nell'uso degli Sci, ma è anche allenata ai più duri percorsi e conosce per lunga esperienza tutte le difficoltà ed i pericoli della montagna.

Alla Eliminatoria di Ravascletto parteciperanno i Gruppi Valligiani che fanno capo alla «Sciatori Friulani» e cioè: Il Gruppo «Alto Tagliamento» di Ampezzo — Il Gruppo «Monte Bivera» di Sauris — Il Gruppo «Val di Gorto» di Comeglians — Il Gruppo «Val Calda» di Ravascletto — Il Gruppo «Alto But» di Paluzza — Il Gruppo di Moggio Udinese — Il Gruppo «Monte Nero» di Cividale — Il Gruppo «Monte Cavallo» di Pordenone — Lo «Sci Club» di Forni Avoltri.

La scelta di Ravascletto è stata fatta per favorire l'affluenza degli sciatori valligiani, ma anche perchè la bellissima Val Calda si presta magnificamente allo sport dello sci e in modo particolare ad un percorso di gara.

I partecipanti e gli appassionati che vorranno assistere alla manifestazione troveranno comodo alloggio negli Alberghi di Comeglians e nella mattinata di domenica potranno raggiungere Ravascletto mediante alcune autocorriere che faranno apposito servizio.

Si informa anche che i treni in partenza da Udine alle 13 e alle 18.30 hanno coincidenza coi treni della Carnia.

Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia

Federazione provinciale di Udine

Il Presidente della Federazione provinciale dell'Opera Maternità ed Infanzia, on. co. di Caporiacco ci comunica il seguente resoconto sommario delle provvidenze adottate dalla Federazione stessa durante l'anno 1928:

Domande di assistenza pervenute ed istruite N. 1065.

a) Sussidi:

Sussidi accordati N. 335 — Continuazione di sussidio N. 63 — Minori al di sotto dei 12 anni assistiti con sussidio N. 703 — Spesa complessiva sostenuta durante l'esercizio per le concessioni e le continuazioni del sussidio N. 175.350.

b) Ricoveri in Istituti di educazione:

Minori ricoverati durante l'esercizio N. 74 — Minori ricoverati nel 1927 e per i quali venne accordata la continuazione del ricovero N. 69 — Spesa complessiva sostenuta durante l'esercizio per i ricoveri di cui sopra L. 200.800.

c) Cure prolungate in Istituti permanenti di profilassi antitubercolare infantile:

Minori assistiti N. 175 — Spesa complessiva sostenuta per le cure prolungate L. 170.000.

d) Sovvenzioni ad Istituti di Assistenza Infantile:

(Asili, Asili nido, Ambulatori, Goccie di latte ecc.) Istituti sovvenzionati N. 90 — Spesa complessiva sostenuta per le sovvenzioni ad Istituti di assistenza infantile L. 100.000.

Totale della spesa sostenuta dalla Federazione Provinciale di Udine per le assistenze sopra elencate L. 646.150.

Domande da parte di Istituzioni per l'assistenza dell'infanzia pel conseguimento di una sovvenzione: pervenute N. 27 — Accolte dall'on. Sede Centrale dell'Opera N. 3 e cioè:

Asilo Infantile di Forgaria L. 3000 — Patronato Scolastico di Cividale lire 3000 — Giardino d'Infanzia di S. Pietro al Natisone L. 1500.

In attesa di una decisione N. 12 — Respinte N. 6 — In istruttoria N. 6.

Il Presidente
della Federazione Provinciale dell'Opera Maternità ed Infanzia
di Caporiacco

Notevoli facilitazioni ai partecipanti alla Fiera di Tripoli

Il Consiglio Provinciale dell'Economia comunica che agli industriali locali, i quali invieranno i loro prodotti alla prossima Fiera di Tripoli, verranno concesse le maggiori facilitazioni, di modo che l'onere finanziario gravi in minima parte sulle aziende.

Alle grandi industrie, il Consiglio rifonderà le spese di trasporto via terra e via mare, l'assicurazione della merce durante il viaggio e durante la permanenza in Fiera; concorrerà alla spesa di iscrizione e di posteggio, lasciando a carico dell'espositore il solo arredamento degli stands ed il collocamento degli oggetti.

L'assistenza in Fiera, il ritiro degli oggetti allo scalo di Tripoli, la rispedizione, ecc. verranno curate a Tripoli da apposito incaricato del Consiglio.

Le piccole industrie, che saranno raggruppate quest'anno in alcune speciali categorie, potranno dare la loro adesione all'Ente Nazionale per le piccole industrie, a mezzo del Consiglio; questi Enti sosterranno tutte le spese (trasporto, tassa di iscrizione e di posteggio, decorazione e addobbo degli stands, illuminazione generale, sorveglianza, assicurazione contro tutti i rischi, assistenza commerciale in Fiera).

Le piccole industrie ammesse alla sopracitata mostra, promossa dall'E. N. A. P. I. sono quelle che trattano:

1) piccoli molini per macinazione di cereali;

2) macchine ed apparecchi per l'industria olearia;

3) piccoli molini per macinazione di erbe aromatiche, datteri, ecc.;

4) utensili per l'agricoltura (badili, zappe, picconi, tridenti, pennati, coltelli da innesto, forbici da potatura, secchi, ecc.).

I piccoli industriali e gli artigiani, che non rientrano nelle quattro branche succitate, godranno delle facilitazioni concesse dal Consiglio agli altri industriali, di modo che tutte le ditte potranno esporre a Tripoli quasi gratuitamente.

Il Consiglio fa presente che la Fiera si inaugurerà il 20 marzo p. v., e ritiene necessario perciò che le ditte interessate diano la loro adesione entro il minor tempo possibile.

Il Cinema dei Fanciulli

Domani sabato al Cinema Eden, alle ore 15 precise avrà luogo il consueto spettacolo settimanale diurno dedicato alle famiglie ed ai ragazzi, indetto dal benemerito Istituto Nazionale L. U. C. E.

Il programma di domani rappresenta un avvenimento eccezionale, poichè formerà la gioia dei grandi e dei piccoli; esso comprende: «Giornale Cinematografico Internazionale» notiziario di attualità coi più interessanti avvenimenti del mondo; «Papà» delicato dramma di affetto famigliare in cinque atti, la più grande ed umana interpretazione del bambino prodigio Jackie Coogan; ed infine «Fatty macellaio» ultracomica americana in due atti.

Deliberazioni del Comitato provinciale dell'Alleanza nazionale del Libro

Sotto la presidenza del co. on. Gino di Caporiacco, si sono ieri sera riuniti i Consiglieri del Comitato Provinciale dell'Alleanza, signori ing. Fabio Someda, geom. Franco Bodini, anche per il consigliere ing. L. Leskovic, dr. Umberto Minin, prof. Francesco Fattorello, signor Galliano Dolce, segretario.

Su proposta del Delegato provinciale geom. Bodini, il Comitato ha ratificato il bilancio consultivo del 1928, nel quale risulta all'attivo la cospicua somma di L. 13.500, per associazioni alla Biblioteca o proventi diversi; ha approvato poi il conto preventivo per l'anno in corso.

Il Presidente on. gr. uff. di Caporiacco, considerato il numeroso materiale offerto alla Biblioteca, ed il continuo consenso alla stessa da parte di tutti i cittadini, ha disposto che l'apertura venga rinviata ai primi del prossimo marzo, per poter disporre lo schedario inerente al nuovo materiale.

E' stata approvata l'associazione dei Dopolavoristi e studenti alla quota annua di L. 5.

Allo scopo di attenersi alla denominazione della Biblioteca e per raccogliere in decorosa sede i preziosi cimelii epistolari degli eroi friulani, caduti nella guerra e nelle lotte fasciste, il Comitato ha stabilito di iniziare la ricerca e raccolta delle lettere di tutti i decorati, e caduti, dando mandato al l'ing. Fabio Someda di disporre in merito come Presidente della Federazione Friulana dei Combattenti.

Il Comitato, dopo aver disposto per la emissione delle tessere ai Soci della Biblioteca e la riscossione delle quote per il 1929 e nominato il prof. Fattorello per l'Ufficio consultazioni da crearsi in seno all'Istituzione stessa, ha nominato i seguenti Delegati mandamentali: prof. comm. Pietro Domiacusig per Cividale; prof. Giovanni Lorenzoni per Tarvisio; direttore didattico Alfredo Lazzarini per Palmanova; prof. Giovanni Tavella per Latisana; direttore didattico Benedetto Morinelli per San Daniele; maestro Pomponio Pasquatti per Codroipo; dott. Gildo Grandi per Aviano; prof. Giovanni Bruno per Maniago; cav. Silvio Sanfranceschi per Sacile; maestro Gioacchino d'Erasmo per Cervignano.

Libri offerti alla Biblioteca fascista

All'appello inviato dal signor Podestà hanno risposto in modo davvero non previsto gli Istituti scolastici cittadini.

Il R. Istituto Tecnico «Antonio Zanon» ha raccolto: dal prof. Ciro Bortolotti, Preside, 2 volumi; prof. Asquini Margherita, 1 — prof. Zaccaria Bonomi, 1 — prof. Andrea Budal, 1 — prof. del Fabro Giuseppe, 3 — prof. Nicola de Paula, 5 opere — prof. Mario Fortuna, 1 volume — prof. Andrea Marano, 4 — prof. Maria Regni, 3 — prof. Antonio Rettore, 1 — prof. Carlotta Tassistro, 1 — prof. Emma de Toni, 1 — prof. Maria Borgherini, 2 — prof. Leto Morvidi, 2 — prof. Paoluzzi Oddone, 4 volumi.

Il R. Istituto Magistrale «Caterina Percoto» ha offerto N. 8 volumi e 10 volumi ha inviato la R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine».

All'Istituto Magistrale sono stati raccolti infine 7 volumi fra i signori prof. Vincenzo Gargaro, Ettore Santangelo, Olivo Maria e Zennaro.

L'Istituto Comunale di Toppo Wassermann ha raccolto 1 volume per ciascuno dei suoi allievi, dando così prova di alta comprensione nella richiesta rivolta ai cittadini. Inoltre gl'insegnanti dell'Istituto hanno offerto altri volumi e precisamente: prof. Carlo Fattorello 4 volumi, rr. F. Fottorello, 4, prof. Zaccaro, 1, prof. Zennaro, 1, prof. Montagnini Segala, 2, prof. di Spilimbergo 3, prof. Pletti Sarti 2, comm. prof. V. Marchesi 21 volumi.

Fra i cittadini notiamo i signori professore Zamotti 10 volumi; prof. Francesco Coschiarella 4; Fratelli Provini, Sofia Bodini, generale Francesco Goggia Comandante la Divisione Militare, bar. Elisa de Chantal; con 3 volumi ciascuno.

I signori Attilio ed Irma Stroppolatini, de Marozza Lucia e cav. Michele Tomeatto con 2 volumi ciascuno.

I signori Maria Cotterli, Giuseppe Santi, Giulia Comuzzi, geom. Elio Martina, prof. G. Novacco, dr. F. Novacco, Luigi Conti, Gaetano Bignone, Crainz e cav. dr. Umberto de Poloni con 1 volume ciascuno.

L'Amministrazione Provinciale di Udine ha inviato 6 volumi.

OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO

Direzione sportiva provinciale

Tutte le Società sportive aderenti al Dopolavoro sono invitate a dare i nominativi dei propri soci che intendono essere arbitri del nuovo gioco della Volata. Agli iscritti al corso sarà inviato immediatamente il regolamento, con tutte le relative norme per l'arbitraggio. I promossi arbitreranno le partite ufficiali del prossimo primo campionato provinciale.

Le iscrizioni devono pervenire entro la corrente settimana indicando per ogni aspirante nome cognome ed indirizzo.

"Ce fastu?,,

E' uscito il numero 1 di quest'anno del «Ce fastu?», bollettino della Società Filologica Friulana col seguente sommario:

Nomi di luogo e di persona alla fine del '300 nella Bassa friulana orientale» Ugo Pellis — «I cognomi indigeni del Friuli», (I. elenco) — «Lis striis» Antonio Faleschini — «Piccola voce» Anna-Maria di Villanova — «Cognomi friulani derivati da località» Angelo Bengiovanni — Leggende: «Lis aganis de But», «Une magne ch'ere une strie» Pieri Menis — «La genesi das monts» Bepo Pupil — «Lis animis dal Purgatori» Ranieri M. Cossàr — Versi: «Ce passe la frentine», «Cialciùt» Maria Giotti del Monaco — «Ce che cesta» Pieri Masut — «Un bon ami» Pieri di Sandenel — «A une butiglie di vin cui ghilet» Fabio Galliussi — «Il giat e la rigne» Giov. Delli Zotti — Pubblicazioni — Notiziario friulano — Necrologio — Soci inscritti nel 1928.

Il giudice cav. Di Pietro

ha lasciato in questi giorni il suo ufficio tenuto con tanto decoro e con tanta profondità di sapere presso il nostro Tribunale, collocato, a sua domanda, a riposo.

Il Ministero, in riconoscimento degli alti meriti acquistati dall'illustre e integerrimo Magistrato gli ha conferito il grado onorifico di Consigliere di Corte d'Appello.

L'avv. Di Pietro può ormai considerarsi nostro concittadino perchè già da quindici anni residente nella nostra città, e tra noi rimarrà esercitando la professione d'avvocato in unione al comm. Pettoello.

All'illustre Magistrato noi mandiamo in questo momento il nostro saluto e il nostro augurio.

Sul delitto di Debellis

Gli arrestati per l'uccisione di Giuseppe Debellis di Debellis, sono stati posti in libertà non essendo risultate a loro carico prove sufficienti.

Le indagini proseguono.

Marionette

Nel Teatrino di via Gemona N. 50, nel pomeriggio della prossima domenica 3 febbraio alle ore 17 a richiesta generale sarà replicata la graziosa ed esilarantissima commedia dal titolo «Il sogno di Facanapa», commedia in quattro atti sette quadri e 10 personaggi.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e fagioli o pasta in brodo - Baccalà o roastbeef - Contorno.

Sera: Risotto coi piselli - Scaloppe o tonno - Contorno.

Cinema Concerto Eden
"La Colomba,,

Gli «Artisti Associati» ogni lavoro che vara è un gioiello; infatti chi ha seguito lo svolgersi delle programmazioni, ha constatato nella marca una fiducia di sicurezza, ed accorre ad ogni chiamata della ormai celebre casa americana.

Oggi Venerdì, il primario ritrovo cittadino offre in eccezionale prèmière un capolavoro che ha per interpreti la sublime artista Norma Talmadge, il giovane e bellissimo attore Roland Gilbert, fratello del celebre John Gilbert, ed il brutto quanto simpatico caratterista, uomo brutale Noah Beery; protagonisti del gioiello «La Colomba».

«La Colomba» poesia di bellezza, di amore, di luci, tutto il romantico incanto di un'avventura di passione in una terra di conquista e di conquistatori: melodie di chitarra a volte festosa come il trillo delle rondini, a volte tristi come il canto dell'usignolo colorano di delicate sfumature l'arte di Norma Talmadge.

Sulle rive del mar dei Caraibi, in una terra di sole e di passioni, una dolce fanciulla suscita la bramosia del tiranno dei luoghi: Falco e Colomba.

Pure tra le perigliose vicende, essa riesce a serbare intatta al vero amore la sua divina purezza.

Spettacolo di lusso quello odierno, e delle grandi occasioni sarà il concorso di pubblico.

Cinema Moderno Concerto
"IL MONELLO,,

Ieri sera si sono iniziate con successo le proiezioni de «Il Monello». Un film che a vederlo vi porterà il sorriso sulle labbra, e forse, anche una lacrima. Questo gioiello della First National di cui sono interpreti i due grandi attori americani: Charles Chaplin (Sharlot) e Jackie Coogan, si replica.

Il Varietà continua.

Al Teatro "Cecchini,,

Continuano con pieno successo le proiezioni de «La Fortezza di Ivangorod» potente dramma di soggetto russo, che appassiona e che avvince, sia per il soggetto che per la sublime interpretazione di Maria Konda e di Gabril Gabrio, i quali, entrando nella psicologia dei personaggi, ne hanno fatto di questo film un vero capolavoro.

«La Fortezza di Ivangorod» si replica. Nel Varietà molti applausi e chiamate al comico fantescista Dal Pozzo e alla cantante italo-napoletana Gina Giri.

Il Varietà continua.

NOTIZIARIO COMMERCIALE

Trasformazione di Società

Con atti debitamente omologati dal R. Tribunale, la Società in nome collettivo «Greatti Boenco e C.» con sede in Pordenone avente per oggetto l'esercizio di negozio manifatture, veniva trasformata nella Società Anonima «Greatti Boenco e C.» con sede in Pordenone col medesimo scopo, col capitale di lire 6 mila diviso in 30 azioni al portatore di L. 200 ciascuna ripartite fra i soci Greatti Antonio fu Giacomo, Boenco Alfredo fu Angelo, Tommasi Vittorio fu Antonio di Pordenone, in ragione di 10 azioni per ognuno.

La durata della Società fu stabilita a tutto il 21 giugno 1936.

Nuove Società

Fra i signori Fritz Francesco fu Paolo, Joung Ugo fu Ignazio e Sas Giulio fu Marco di Trieste una Società anonima per azioni con sede in Udine. La ragione sociale è: Società anonima per azioni denominata «La Coffea» e l'oggetto della Società è la importazione, torrefazione e commercio del caffè tanto al l'ingrosso che al minuto. Durata della Società è di 10 anni; capitale sociale lire 200 mila diviso in 24 azioni.

* * *

I signori Biancuzzi Alessandro di Vittorio e Sottocorona Tommaso fu Augusto di Udine hanno costituito una Società in nome collettivo sotto la ragione «A. Biancuzzi e T. Sottocorona». La durata della Società è fissata in anni 10 e potrà rinnovarsi dopo spirato questo termine [illegible] so unanime dei soci. Il capitale sociale è di L. 20 mila conferito in denaro in parti eguali dai due soci.

Stato Civile

dal 27 al 31 gennaio 1929

Nascite

Maschi: nati vivi n. 6 — Femmine: nato vivo n. 7 — Totale n. 13.

Pubblicazioni di matrimonio

Trevisano Gio. Batta meccanico con Miconi Ermellina casalinga — Fragale Gaetano insegnante con Moretuzzo Elia insegnante — Caimero Romeo direttore di negozio con Turrini Adele commessa — Franceschetti Francesco maggiore Alpini con Candussio Chiara civile.

Matrimoni

Malandrini Pietro barbiere con Loschi Caterina sarta — Bison Antonio ferroviere con Dorigo Velia sarta — Fracasso Ferruccio viaggiatore di commercio con Feruglio Rina casalinga — Cecchiatti Alfredo manovale con Marriano Maddalena con De Poli Caterina civile — Zanier Bruno spazzolaio con Feruglio Romilda casalinga.

Morti

Comino Luigi fu Michele agricoltore di anni 77 — Miculan Mattiussi Maria fu Giovanni casalinga di anni 67 — Casarino Carbone Caterina fu Giuseppe di anni 60 casalinga — Di Bartolomeo Lenzo Francesca di Cataldo casalinga di anni 22 — Castagnoli Claudino di Cesare di mesi 8 — Negrini Giorgio fu Francesco pensionato ferroviario di anni 76 — Savorgnano Primo fu Giuseppe di anni 67 agricoltore — De Fanti Aldo di Bruno di mesi 4 — Ciani Giuseppe di Antonio di giorni 42 — Liccaro Francesca fu Giuseppe religiosa di anni 81 — Zucco Giulia fu Candido casalinga di anni 84 — Marangoni Marcello di Paolo bracciante di anni 45 — Stefanutti Muner Domenica fu Giacomo casalinga di anni 38.

Bollettino Giornaliero
dal R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Giovedì 31 gennaio 1928

	ore 8	ore 14	ore 11
Pressione a 0°	756 97	759.94	758. 21
Pressione al mare	768 64	768 34	770. 41
Temperatura	-2·3	3·7	-1·0
Umidità (0-100)	69	50	44
Vento Direzione Forza	NE deb.	NE deb.	NE deb.
Nebulosità (0-10)	8	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: + 4,8
Temperatura minima: — 3,3
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli da Nord; cielo vario; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 31. — Situazione barica: La depressione dal Mar di Levante (755) forma una saccatura su tutto l'Adriatico. Un'area relativa di depressione (764) va formandosi sull'alto Tirreno. Anticiclone sulla Russia settentrionale (787) ed altro sulla Spagna (771).

Probabilità: Il tempo va a cambiare. La saccatura sull'Adriatico apporterà su quel versante nuove precipitazioni in molta parte nevose, con venti forti o fortissimi intorno nord. La depressione che si presenta sull'alto Tirreno vi produrrà annuvolamenti seguiti da precipitazioni mentre i venti tenderanno a girare verso scirocco e libeccio. Sull'alta Italia cielo nuvoloso e venti deboli settentrionali; sulle Isole venti piuttosto forti intorno ponente con cielo nuvoloso e qua e là piovoso in Sardegna, vario in Sicilia. Temperatura in lieve aumento sul versante tirrenico; quasi stazionaria altrove. Mare agitato, specialmente l'Adriatico.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 30	TRIESTE 31	MILANO 30	MILANO 31
Rend. 3.50 %	71.10	71.20	71.20	71.35
Consol. 5 %	82.20	82.50	82.12	82.50
Prest. Littor	82.20	82.50	82.12	82.50
Obbl. Venez.	74.75	74.50	—.—	—.—
Francia	74.67	74.67	74.66	74.65
Svizzera	367.50	367.60	367.35	367.37
Londra	92.62	92.63	92.61	92.62
New York	19.06	19.06	19.06	19.06
Berlino	454.25	454.25	454.—	454.—
Vienna	269.—	269.—	268.75	268.80
Romania	11.50	11.50	11.35	11.10
Belgio	265.50	265.50	265.50	266.62
Spagna	311.25	308.—	307.25	306.—
Praga	56.60	56.57	56.65	56.62
Ungheria	333.25	333.25	333.—	333.—
Albania	367.25	367.25	365.50	365.25
Jugoslavia	33.60	33.60	33.65	33.65
Grecia	24.75	24.75	24.80	24.65

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.51 (O) — 6.45 (A) — 9.37 (D) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.45 (O) (per Gorizia) — 18.25 — 20.21 (A).
Arrivi: ore 7.35 (O) — 8.47 (A) — 11.5 (D) — 15.35 (A) — 17.51 (D) — 19.56 (A) — 20.15 (D) — 23.45 (O).

Udine-Venezia

Partenze: ore 5.20 (A) — 7 (D) — 9.5 (A) 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18.5 (A) — 20.30 (DD).
Arrivi: ore 4.15 (A) — 7.38 (M) da Pordenone — 9.50 (A) — 9.27 (DD) — 11.50 (D) — 15.45 (A) — 18.15 (D) — 21.40 (M) da Conegliano — 23.50 (A).

Udine-Tarvisio

Partenze: 3.35 (L) — 4.50 (A) — 9.45 (DD) — 13 (A) — 16.20 (A) — 18.30 (D).
Arrivi: ore 8.18 (A) — 10.57 (D) — 14.45 (O) — 19.30 (A) — 20.4 (DD) — 24 (L).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 5.35 — 7.50 (Grado) — 12.20 — 16.15 — 19
Arrivi: ore 8.25 (Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.58 (Grado) — 22.

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.
Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.
Partenza da Casarsa: ore 8.39 — 11.15

Società Veneta

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 6.15 — 8.10 — 12.25 — 15 (*) — 18.20 — 20.25
Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 8.40 — 12.55 — 15.30 — 18.45 — 20.55
Partenze da Cividale: ore 7.20 — 9 — 1330 — 16.50 — 19.15
Arrivi a Udine: ore 7.45 — 9.30 — 14 — 17.25 — 19.45.

(*) Si effettua nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.
Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia-Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 7.20 — 8.15 — 10.45 — 14.30 — 19.35.
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 9.40 — 11.25 — 15.10 — 20.15
Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15
Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.5 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D.) — 18.15 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).
Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.40 — 13.15 — 14.30 (fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a S. Daniele).
Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 7.50 (D) — 13.20 — 16.25 — 17.50.
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.45 — 8.50 (D) — 14.30 — 17.30 — 19.

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.50 e da Udine alle ore 16.10. hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.20 — 13.30 — 16.30.
Tarcento, arrivi: ore 7.45 — 13.55 — 16.55.
Buia, partenze: ore 7.30 — 14 — 17.
Tricesimo, arrivi: ore 8.5 — 14.35 — 17.35
Nimis, partenze: ore 7.50 — 11.10 — 14.20 — 17.20.
Tricesimo, arrivi: ore 8.10 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

Tranvie

Udine, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 13.20 (1) — 14.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 22.20 (1).
Tricesimo, arrivi: 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 13.48 (1) — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (1).
Tricesimo, partenze: ore 7.20 — 8.20 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 13.50 (1) — 14.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50.
Tarcento, arrivi: ore 7.40 — 8.40 — 9.40 — 12 — 13.10 — 14.10 (1) — 15.10 — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.
Tarcento, partenze: ore 7.55 — 8.55 — 11.15 — 12.25 (1) — 13.25 — 14.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 (2) — 21.25 (1).
Tricesimo, arrivi: ore 8.15 — 9.15 — 11.35 — 12.45 (1) — 13.45 — 14.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 (2) — 21.45 (1).
Tricesimo, partenze: ore 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 (1) — 13.48 — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (1).
Udine, arrivi: ore 7.43 — 8.43 — 9.43 — 12.3 — 13.13 (1) — 14.13 — 15.13 — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (1)

(1) Si effettua solo nei giorni festivi.
(2) Si effettua solo nei giorni feriali.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — 17.50.
Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — 18.10.
Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 17.50.
Buia, arrivi: 12.10 — 15.20 — 18.20.
Tarcento, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 12.30 — 16.
Vedronza, arrivi: 7.10 — 8.10 — 12.50 — 16.20.

Tramvia del But

Tolmezzo-Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.20 — 18.33 — 20 (*).
Arrivo a Paluzza: ore 10.5 — 13.35 — 19.48 — 21.15 (*).
Partenza da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.50 — 10.25 — 16.20.
Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 8.1 — 11.36 — 17.31

(*) Si effettuano solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.
Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.
Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte *(Tutte le Domeniche)*

Partenza da Cividale: ore 7.10
Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30
Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

Linea Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.35 — Casiacco ore 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.35 — 13.55 (*).
Partenze da Spilimbergo: 11.30 (*) — Arrivo a Casiacco: 12.36 (*) — Arrivo a Pielungo: 19.5.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 17 per essere a Pielungo alle ore 13.20. Il servizio è in coincidenza ad Anduins e Pinzano colla linea di S. Daniele-Udine e Spilimbergo.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il sabato.

Linea Bagni Anduins-S. Daniele-Udine

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.20 — 13 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.30 e 13.55 (*)
Partenza da S. Daniele: ore 12 (*) e 17.20 Arrivo a Casiacco: 12.55 (*) — S. Daniele: 18.25.

Il servizio è in coincidenza a Pinzano Anduins con la linea di Pielungo a San Daniele con la tranvia e le linee Codroipo-Gemona.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì

Linea S. Daniele-Gemona

Partenze da S. Daniele: 7.50 — 15 — Arrivo a Gemona: 9 — 16.10 — Partenza da Gemona: 10 — 18 — Arrivo a San Daniele: 11.10 — 19.10.

Nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle 11.30, arrivo a San Daniele 12.30.

Linea S. Daniele-Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 15 — Arrivo a Codroipo: 8.40 — 16.15.
Partenza da Codroipo (Posta): ore 9.30 — 17.25 — Arrivo a S. Daniele: 10.40 — 18.35.

Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato non si effettua la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.
Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 5.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.
Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.
Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.
Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile